

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SUL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Al Consiglio di Amministrazione della **Agriplast S.p.A**

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato (*"limited assurance engagement"*) del Bilancio di sostenibilità predisposto a titolo volontario ("Bilancio di Sostenibilità") del Gruppo Agriplast S.p.A (di seguito anche "il Gruppo") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Responsabilità degli Amministratori per la Rendicontazione di Sostenibilità

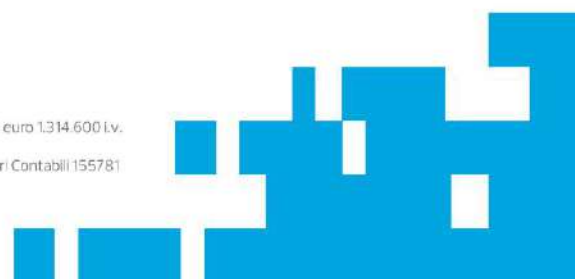
Gli Amministratori della Agriplast S.p.A. sono responsabili per la redazione del Bilancio di sostenibilità in conformità agli "European Sustainability Reporting Standards" emessi dalla Commissione europea ("ESRS"), come descritto nella sezione "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per la definizione degli obiettivi del Gruppo Agriplast in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e gestione della qualità

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics



Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio di sostenibilità ai criteri di rendicontazione previsti dagli ESRS. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel *"International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) – Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information"* (di seguito anche *"ISAE 3000 Revised"*), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*.

Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised (*"reasonable assurance engagement"*) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio di sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1) comprensione del processo di valutazione della rilevanza delle informazioni incluse nella Bilancio di sostenibilità attraverso l'analisi dell'approccio adottato dall'impresa in merito all'identificazione e alla valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti relativi alle questioni di sostenibilità e verifica della

relativa informativa rendicontata nel Bilancio di sostenibilità;

2) comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella Bilancio di sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Agriplast S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati di natura qualitativa e quantitativa alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di Gruppo,

- a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella Bilancio di sostenibilità abbiamo effettuato interviste e svolto riscontri documentali, su base campionaria, in merito alla coerenza delle stesse con le evidenze disponibili;

- b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto procedure analitiche e, ove ritenuto necessario, limitate verifiche, su base campionaria, sull'aggregazione dei dati e sui criteri e sulle metodologie di calcolo utilizzati.

- per lo stabilimento di Vittoria (RG), abbiamo effettuato una visita in loco nel corso della quale ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito i riscontri documentali su base campionaria circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Agriplast relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stata redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri di rendicontazione previsti dagli ESRS identificati dagli Amministratori nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio di sostenibilità.



Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che la Società non è obbligata alla predisposizione del Bilancio di sostenibilità.

Le informazioni comparative presentate nella Rendicontazione di Sostenibilità in relazione all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sono state sottoposte a verifica.

Agrigento, 12 giugno 2026

RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Calogero Montante'.

Calogero Montante

(Socio – Revisore legale)





BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2025

INDICE

Lettera agli stakeholders	03
----------------------------------	----

01.	
Informazioni generali	
1.1 L'identità e la storia di Agriplast	05
1.2 La nostra struttura aziendale	09

02.	
Il nostro approccio alla sostenibilità	
2.1 I principali stakeholder	12
2.2 Il processo dell'analisi di doppia materialità	16
2.3 I temi materiali del Gruppo	18

03.	
Informazioni ambientali	
3.1 Cambiamenti climatici	26
3.2 Uso delle risorse ed economia circolare	29

04.	
Informazioni sociali	
4.1 Forza lavoro propria	34
4.2 Consumatori e utenti finali	45

05.	
Informazioni sulla governance	
5.1 Condotta delle imprese	48

Nota metodologica	53
--------------------------	----

Indice dei contenuti ESRS	54
----------------------------------	----

Appendice	57
------------------	----

Lettera agli stakeholders

Il 2025 è stato un anno speciale per noi di Agriplast, in primo luogo abbiamo festeggiato i cinquanta anni di attività, un traguardo che mi rende particolarmente orgoglioso e al quale arriviamo con uno slancio rinnovato ed una grande voglia di proseguire il percorso che ci ha portato fin qui. Colgo l'occasione di questa lettera per ringraziare tutti gli stakeholder che ci hanno supportato in questi anni, il vostro contributo è ed è stato un componente fondamentale nel raggiungimento di questo traguardo.

Dal punto di vista dell'innovazione tecnologica quest'anno è stato fondamentale per noi, grazie alla messa a punto della nuova linea di prodotti per la copertura delle serre Agri50 ed Agri50 pro, siamo stati in grado di dare una risposta concreta alle difficoltà che il settore della serra coltura si trova ad affrontare per via dei cambiamenti climatici.

Questa innovativa tecnologia infatti ha la capacità di controllare in maniera efficace le temperature massime in serra senza però compromettere l'ingresso della radiazione utile alla fotosintesi delle piante, un enorme passo avanti rispetto ai mezzi attualmente a disposizione; gli agricoltori che hanno impiegato questi prodotti sono riusciti a ridurre il consumo idrico, migliorare la qualità delle colture, e migliorare le condizioni di lavoro per i loro dipendenti e di conseguenza migliorare la sostenibilità delle loro attività.

Siamo inoltre orgogliosi di aver proseguito il nostro percorso verso un'azienda più sostenibile, continuando ad investire su impianti tecnologicamente avanzati e più efficienti, migliorando l'efficienza energetica dell'azienda e programmando futuri investimenti nel campo delle energie rinnovabili.

In conclusione, il 2025 è stato un anno che ha segnato un passaggio chiave nella storia di Agriplast e siamo lieti di condividerne i risultati con i nostri Stakeholders.

Salvatore Cascone

Presidente e Fondatore Agriplast S.p.A.



01.

Informazioni generali

- 1.1 L'identità e la storia di Agriplast
- 1.2 La nostra struttura aziendale



1.1 L'identità e la storia di Agriplast

[SBM1] [BP1]

Agriplast S.p.A. opera nella trasformazione delle materie plastiche dal 1975, anno della fondazione a Vittoria, in provincia di Ragusa. L'azienda è cresciuta in un territorio a forte vocazione agricola, costruendo il proprio vantaggio competitivo sulla vicinanza al mercato e sulla capacità di sviluppare soluzioni tecniche per le coltivazioni protette. Fin dall'inizio, la **produzione di film per serre** di grandi dimensioni ha rappresentato un elemento distintivo e ha favorito il posizionamento dell'azienda come operatore specializzato e affidabile.

La crescita di Agriplast si è sviluppata attraverso **investimenti, innovazione e diversificazione produttiva**. Negli **anni Novanta** l'azienda ha ampliato la propria presenza verso il Nord Italia ed è **entrata nel comparto del packaging**. L'acquisizione di una società attiva nei film per il packaging industriale ha rafforzato il know-how tecnico e ha favorito una col-

laborazione con la Facoltà di Ingegneria dei Materiali dell'Università di Palermo, contribuendo allo sviluppo di nuove tecnologie.

L'innovazione di processo è stata uno dei principali motori di sviluppo. La tecnologia produttiva è passata **dal monostrato a soluzioni a tre o più strati**, fino all'attuale configurazione a 7 strati, oggi adottata per l'intera produzione. In parallelo, abbiamo ampliato la gamma di applicazioni, **affiancando ai film agricoli le soluzioni per packaging, film release e geomembrane**. A questo si aggiunge l'internalizzazione della produzione di additivi e principi attivi, scelta che rafforza il controllo sui processi e tutela il know-how aziendale.

Lo sviluppo ha assunto anche una dimensione internazionale. Dalla metà degli anni Novanta Agriplast ha consolidato la propria presenza in Spagna, soprattutto ad Almeria, dando vita ad **Agriplast Spain**

come hub logistico e commerciale per la penisola iberica. Lo stesso modello è oggi in sviluppo in **Turchia, con prospettive anche in America Latina**.

Nel 2025 la ricerca si è concentrata in modo ancora più deciso sulla **sostenibilità e sull'adattamento climatico**. In questo contesto si colloca la **nuova linea Agri 50 e Agri 50 Pro**, pensata per mitigare l'aumento delle temperature nelle serre, migliorare la produttività delle colture e ridurre il consumo idrico. Per noi questo rappresenta un segnale importante della capacità di collegare innovazione industriale e risposta alle nuove sfide ambientali.

Accanto ad Agriplast, **Allchemicals S.r.l. rafforza il presidio industriale del gruppo nelle formulazioni per materie plastiche**. Il suo modello di business è centrato sulla fornitura di compound e masterbatch personalizzati, destinati a migliorare le proprietà dei materiali plastici e a ottimizzare



i processi produttivi. I principali clienti sono produttori di materie plastiche e aziende di trasformazione attive nello stampaggio, nell'estrusione e nel blow molding.

Allchemicals opera attraverso vendite dirette, collaborazioni con distributori e partnership con fornitori di materie prime. La relazione con il cliente si basa su supporto tecnico, consulenza, test di laboratorio, assistenza post-vendita e sviluppo di prodotti su misura. Le attività chiave riguardano ricerca e sviluppo, produzione, controllo qualità, supply chain, marketing e supporto tecnico. Tra le risorse principali dell'azienda si contano impianti, laboratori e competenze specialistiche.

L'integrazione di Allchemicals rafforza la lettura del sistema industriale in cui opera Agriplast e rende evidente la complementarità tra produzione di film ad alte prestazioni e presidio delle formulazioni, a supporto di innovazione, qualità e personalizzazione del prodotto. Agriplast S.p.A., dal mese di dicembre 2024, ha anche il controllo diretto e totalitario della società **Remaplast S.r.l.** che ha svolto fino al 2024 l'attività di riciclaggio di materie plastiche, attività complementare e funzionale al core business del Gruppo. Per tutto il 2025, tale attività risulta temporaneamente sospesa, in attesa della definizione e implementazione di un nuovo progetto industriale.



VARIAZIONI DEL PORTAFOGLIO PRODOTTI E SERVIZI NEL PERIODO DI RIFERIMENTO

Durante il 2025, il Gruppo ha arricchito il proprio portafoglio prodotti e servizi con il lancio di una nuova linea tecnologica: i film plastici Agri 50 e Agri 50 Pro, destinati alla copertura delle serre. Questa innovativa gamma di prodotti costituisce un'evoluzione strategica dell'offerta aziendale, sviluppata appositamente per contrastare l'aumento delle temperature negli ambienti serra e per ottimizzare l'utilizzo delle risorse idriche.

PRESENZA INDUSTRIALE E RADICAMENTO TERRITORIALE

La presenza territoriale di Agriplast resta **fortemente connessa alla Sicilia sud-orientale**. Il legame con la provincia di Ragusa, e più in generale con un'area nella quale la produzione agricola in serra ha avuto uno sviluppo capillare, continua a rappresentare una componente essenziale dell'identità aziendale. Per noi questa prossimità è importante non solo sotto il profilo logistico, ma anche **sotto il profilo culturale e relazionale**: lavorare vicino ai clienti significa comprenderne più rapidamente le esigenze, osservare l'evoluzione delle colture e dei modelli produttivi, tradurre questa conoscenza in soluzioni tecniche e mantenere una connessione diretta con il territorio in cui l'azienda è cresciuta.

Agriplast ha **tre sedi operative, tutte localizzate tra Vittoria e Mo-**

dica in Italia. La totalità dei dipendenti risulta impiegata in Italia, distribuita tra le diverse sedi aziendali. La sede di Vittoria rappresenta il quartier generale dell'azienda, nonché sito produttivo. A questa si aggiungono due ulteriori siti produttivi a Modica, oltre a un terzo sito di Allchemicals. Il presidio di più siti nella medesima area geografica conferma la volontà dell'azienda di mantenere una struttura industriale compatta, capace di beneficiare delle economie di prossimità e di una filiera relazionale consolidata. La concentrazione territoriale non riduce l'orizzonte commerciale di Agriplast; al contrario, ne rafforza la capacità di organizzare processi, competenze e produzione attorno a un centro industriale riconoscibile.



LA CATENA DEL VALORE DEL GRUPPO

A MONTE

I **fornitori** del Gruppo sono principalmente **aziende petrolchimiche dirette**, con rapporti diretti e quindi senza la presenza di broker e intermediari commerciali. Accanto al parco fornitori storico stabilizzato, vengono costantemente inseriti nuovi partner dedicati alla fornitura di materiali speciali a seguito dell'attività di Ricerca e Sviluppo (R&D). Per quanto riguarda l'**approvvigionamento**, le materie prime plastiche (polimeri e resine) vengono acquistate su scala globale e movimentate tramite container prevalentemente via mare.

La **ricerca** e lo **sviluppo** costituiscono il vero snodo di creazione del valore. Tutta l'attività di ricerca sui materiali e sui film innovativi è svolta internamente, proteggendo il know-how aziendale.

Il processo di trasformazione industriale si articola su 4 stabilimenti integrati:

- **3 siti Agriplast S.p.A.** dedicati all'estrusione e produzione di film per l'agricoltura (coperture serre, fieno) e packaging industriale (film estensibili, bobine, sacchi e imballaggi differenziati per mercati specifici);
- **1 sito Allchemicals S.r.l.** specializzato nella produzione di additivi e masterbatch personalizzati che servono sia ad alimentare il processo interno di estrusione di Agriplast, sia a servire trasformatori terzi.

A VALLE

Le attività a valle riflettono la penetrazione commerciale dei prodotti del Gruppo e sono suddivise nei due macro-canali di sbocco commerciali e relazionali:

- **Agricoltura:** rappresenta storicamente il core business e genera il 50% del fatturato complessivo del Gruppo. I clienti finali sono le aziende agricole attive nelle aree a forte concentrazione di colture protette (in primis la Sicilia sud-orientale). L'export assorbe il 30% dei volumi di questo canale, toccando Spagna, Nord Africa, Est Europa, Centro-Sud America e Arabia Saudita. Il mercato estero principale è quello spagnolo (area di Almería), presidiato con distribuzione diretta. La logistica e la distribuzione avviene sia tramite vendita diretta al dettaglio sia mediante una rete di distributori, agenti e intermediari fidati, basata su rapporti commerciali di lunga durata (es. in Campania, Puglia e Spagna), mentre i rapporti nell'Est Europa sono in fase di consolidamento;
- **Packaging industriale:** i clienti sono industrie e grandi trasformatori che richiedono film estensibili e imballaggi termoretraibili (es. per il confezionamento di acque minerali e conserve), sacchi per concimi e fertilizzanti, e film bioplastici. Questo segmento è fortemente guidato dai requisiti di sostenibilità legati alle gare d'appalto e alla nuova normativa europea PPWR. I clienti richiedono un monitoraggio costante lungo la filiera tramite piattaforme come Open-es ed EcoVadis e privilegiano quote elevate di rigenerato certificato.



LA MISSION, LA VISION E I NOSTRI VALORI

La ricerca e l'innovazione tecnologica hanno da sempre rappresentato il motore della crescita di Agriplast: una passione profonda che si è tradotta in investimenti continui e in un costante miglioramento dei prodotti offerti al mercato.

La riduzione dell'impatto ambientale dei prodotti e dei processi produttivi costituisce un impegno strategico per Agriplast. L'azienda continua a investire in tecnologie innovative con l'obiettivo di migliorare l'efficienza operativa e contenere le emissioni di CO₂, **coniugando le esigenze di crescita economica con quelle di uno sviluppo realmente sostenibile.**

L'attività di ricerca e sviluppo consente di sviluppare soluzioni che offrono vantaggi concreti ai nostri clienti, sia sul piano economico sia su quello tecnico, contribuendo al contempo a ridurre l'impatto ambientale delle loro attività. Le tecnologie avanzate di cui

dispone Agriplast permettono di produrre film plastici sempre più sottili, mantenendo **elevati standard prestazionali e riducendo il ricorso a materia prima vergine**. Le stesse tecnologie favoriscono un **progressivo incremento del contenuto di materiale riciclato in alcuni prodotti e processi**, apportando un ulteriore beneficio.

La **salvaguardia dell'ambiente rappresenta pertanto un orientamento centrale nella strategia aziendale**, che mira a integrare obiettivi di mitigazione degli impatti, tanto dei prodotti quanto dei processi, con le prospettive di crescita di lungo periodo.

Agriplast riconosce infine nelle proprie persone una risorsa fondamentale: l'azienda promuove il benessere dei lavoratori attraverso la tutela delle pari opportunità, la valorizzazione della crescita professionale e una costante attenzione alla salute e alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

1.2 La nostra struttura aziendale

[GOV1][GOV2][GOV3]

Agriplast riconosce alla governance un ruolo essenziale nella gestione ordinata e responsabile dell'impresa. Nel 2025 gli organi di amministrazione, gestione e vigilanza presidiano le dimensioni strategiche, operative, finanziarie e non finanziarie, incluse quelle ambientali, sociali e di governance, a conferma della volontà dell'azienda di integrare la sostenibilità nei processi decisionali e nei meccanismi di supervisione. Tali organi contano **7 membri esecutivi e 3 membri non esecutivi** e presentano una composizione interamente maschile. Il fondatore Salvatore Cascone ricopre il ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato, Marco Cascone quello di Vicepresidente e Amministratore Delegato, mentre Emanuele Garrasi è Amministratore Delegato. Il sistema di controllo si completa con il **Collegio Sindacale**, composto da Giovanni Scivoletto, Presidente, e dai Sindaci effettivi Salvatore Cirignotta ed Emanuel Cannizzaro, nonché con l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001, affidato ad Antonio Barone.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile della supervisione della gestione dei rischi strategici, operativi, finanziari e non finanziari e della valutazione delle relative opportunità; in questo ambito, la Società ha inoltre istituito un **Comitato sulla Sostenibilità** al quale partecipano alcuni membri del CdA insieme a figure interne ed esterne.

Il management svolge un ruolo centrale nell'attuazione degli indirizzi definiti dagli organi di governo, traducendoli in processi operativi, contribuendo all'identificazione e valutazione di impatti, rischi e opportunità, implementando controlli interni, monitorando le performance e promuovendo l'integrazione delle tematiche ESG nelle attività aziendali.

Tale assetto è ulteriormente rafforzato dall'adozione del **Modello 231**, che disciplina in modo strutturato il sistema di deleghe e responsabilità, i flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza e i presidi di controllo interno. Il modello prevede, tra l'altro, **reporting periodico su performance**, non conformità e azioni correttive, attività di audit, programmi di formazione continua, **canale del whistleblowing** e meccanismi di escalation verso il Consiglio di Amministrazione. In questo contesto, l'Organo di Amministra-

zione e l'Organismo di Vigilanza hanno definito specifiche linee di segnalazione e flussi informativi interni volti a garantire un **adeguato livello di comunicazione tra il management e gli organi di amministrazione e supervisione**.

Il **Comitato sulla Sostenibilità** svolge una funzione chiave di raccordo: riceve dal management i dati ESG e lo stato di avanzamento delle iniziative con frequenza semestrale, per poi riferire al Consiglio di Amministrazione tramite meeting periodici. La revisione delle questioni di sostenibilità relative a impatti, rischi e opportunità viene infine effettuata dagli organi di amministrazione con **cadenza biennale**.

Eventuali situazioni di particolare rilevanza, quali criticità operative, rischi emergenti o potenziali impatti significativi sulle attività aziendali, sono oggetto di tempestiva segnalazione da parte del management, al fine di consentire l'adozione di adeguate misure correttive.

Il presidio delle tematiche di sostenibilità è ulteriormente rafforzato dalla valutazione periodica delle competenze presenti negli organi di governo, che, ove necessario, vengono integrate **attraverso attività di formazione e il supporto di consulenti esterni**. A ciò si aggiungono le competenze specifiche degli Amministratori Delegati in ambito ambientale e di sostenibilità, che contribuiscono a favorire l'integrazione dei fattori ESG nei processi decisionali. Inoltre, uno dei membri del Consiglio di Amministrazione, attivo anche nella gestione commerciale, apporta una conoscenza diretta dei clienti e dei principali mercati di riferimento, con particolare presenza in aree a forte concentrazione di produzioni agricole, quali il Sud-Est della Sicilia, Almería in Spagna, alcune aree di Puglia e Campania, oltre a Nord Africa e Turchia.

Sul piano retributivo, attualmente non ci sono sistemi di incentivazione e politiche retributive legate alla sostenibilità per i membri degli organi di amministrazione, gestione e controllo, ma nel 2026, in occasione del rinnovo del CdA, saranno definiti anche sistemi specifici sui temi ESG.



02.

Il nostro approccio alla sostenibilità

- 2.1 I principali stakeholder
- 2.2 Il processo dell'analisi di doppia materialità
- 2.3 I temi materiali del Gruppo



L'analisi di Doppia Materialità rappresenta per Agriplast S.p.A. uno snodo centrale del percorso di rendicontazione 2025 e, più in generale, del modo in cui intendiamo leggere il rapporto tra impresa, mercato, ambiente e persone. Per noi non si tratta soltanto di un adempimento metodologico. È uno strumento che ci permette di mettere in ordine priorità, aspettative e rischi, così da concentrare l'attenzione sui temi che incidono realmente sulla capacità dell'azienda di creare valore nel tempo.

Questo esercizio ci consente di osservare la sostenibilità da **due prospettive complementari**. La prima è quella della **materialità di impatto**, che guarda agli effetti che le nostre attività, i nostri prodotti e la nostra catena del valore generano su ambiente, persone e sistema economico-sociale. La seconda è quella della **materialità finanziaria**, che considera i rischi e le opportunità di sostenibilità capaci di influenzare, nel breve, medio e lungo termine, lo sviluppo dell'impresa, la sua performance, l'accesso ai finanziamenti, la competitività e la resilienza complessiva del modello di business. Tenere insieme queste due letture ci aiuta a costruire una visione più completa, più concreta e più utile alle decisioni.

Questo Bilancio rappresenta quindi un passo avanti rispetto al 2024, superando la rendicontazione basata sulla sola materialità d'impatto e sui precedenti standard GRI.



2.1 I principali stakeholder

[SBM2]

Una crescita sostenibile nel lungo periodo si fonda anche sulla **capacità di instaurare e mantenere relazioni trasparenti, collaborative e costruttive con tutti i soggetti che sono coinvolti o influenzati dall'attività dell'azienda**, promuovendo la condivisione di valori comuni. Il dialogo aperto con i portatori di interesse rappresenta un presupposto fondamentale per generare benefici reciproci e creare valore condiviso. Gli attori rilevanti per le attività

aziendali sono stati classificati in **14 categorie**. La tabella sottostante riporta gli stakeholder rilevanti per il Gruppo suddivisi per le due categorie. Gli **stakeholder interni** sono direttamente e finanziariamente parte delle operazioni aziendali, gli **stakeholder esterni** operano al di fuori dell'organizzazione, ma hanno interessi nell'attività della stessa.

INTERNI

Azionisti

Dipendenti

Management/Direzione

ESTERNI

Clienti

Partner commerciali (distributori e agenti)

Banche, istituti di credito e altri finanziatori

Pubblica Amministrazione

Associazioni di categoria

Fornitori di materie prime

Fornitori di macchinari e tecnologia

Società assicurative

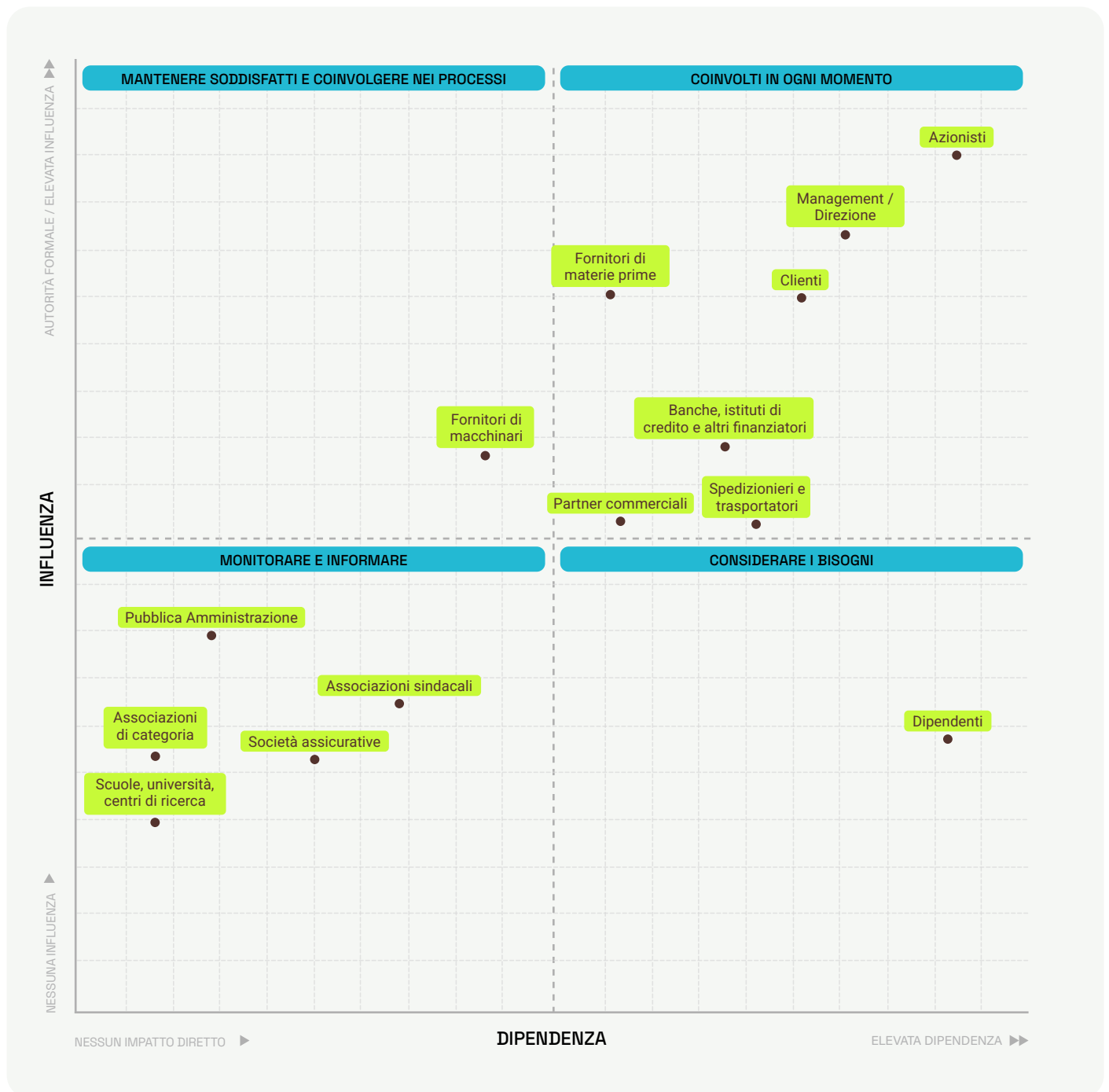
Scuole, università, centri di ricerca

Spedizionieri e trasportatori

Associazioni sindacali

Attraverso un workshop interattivo che ha coinvolto i principali referenti dei nostri dipartimenti aziendali, sono stati identificati gli stakeholder chiave, successivamente valutati tramite una procedura di voto basata sul **duplice criterio di influenza e dipendenza**.

Il primo valuta la capacità di ciascun stakeholder di influenzare gli obiettivi e i processi decisionali del Gruppo, mentre il secondo considera in che misura lo stakeholder è influenzato dalle nostre operazioni. Sulla base dei risultati delle votazioni, gli stakeholder identificati sono stati disposti lungo i due assi di una matrice che rappresenta il grado di influenza e quello di dipendenza di ciascuno.



I quattro quadranti rappresentati dalla matrice corrispondono ai **diversi approcci comunicativi che Agriplast potrà adottare per coinvolgere i suoi principali stakeholder** nel percorso di integrazione della sostenibilità.

La classificazione influenza-dipendenza ha reso possibile collocare ciascuna categoria in una matrice articolata in quattro aree di gestione del dialogo. In alto, nei quadranti a maggiore influenza, ricadono gli stakeholder da coinvolgere con continuità oppure da mantenere soddisfatti e attivamente inseriti nei processi. Nelle aree a influenza più contenuta ma con livelli diversi di dipendenza si collocano invece i soggetti da monitorare e informare oppure quelli i cui bisogni devono essere considerati con attenzione. Questa impostazione ci permette di adattare le modalità di relazione alle caratteristiche di ciascun interlocutore, evitando un approccio uniforme e poco efficace.



Dalla mappa emerge con chiarezza che alcuni stakeholder hanno un ruolo particolarmente centrale per il Gruppo. Tra questi rientrano partner commerciali, management e direzione, istituti di credito, azionisti, clienti, spedizionieri e trasportatori e fornitori di materie prime che si collocano nell'area di più elevata priorità gestionale. Si tratta di attori con i quali il confronto è essenziale perché influenzano in modo diretto la continuità del business, la capacità di innovare, il posizionamento di mercato e la qualità delle relazioni di filiera.

Il coinvolgimento degli stakeholder è stato impostato anche come leva per migliorare la trasparenza, rafforzare la fiducia reciproca, identificare opportunità di innovazione e intercettare in modo tempestivo rischi e aree di miglioramento. Per noi questo è un passaggio decisivo: la sostenibilità diventa più credibile quando è capace di tradursi in dialogo strutturato, ascolto reale e integrazione dei feedback ricevuti nei processi aziendali.

Per l'anno di rendicontazione 2025, il coinvolgimento e l'ascolto dei portatori di interesse sono stati integrati e finalizzati esclusivamente all'interno del processo di analisi della doppia materialità del Gruppo. Al di fuori di questo specifico esercizio, non sono stati previsti o implementati processi separati di consultazione strategica formale. Di conseguenza, si dichiara esplicitamente che gli esiti del dialogo con gli stakeholder **non ha determinato modifiche o revisioni strutturali alla strategia aziendale o al modello di business nel corso del periodo di riferimento.**

In un'ottica di evoluzione futura, la classificazione degli stakeholder ottenuta tramite la **matrice di influenza e dipendenza** non rimarrà un esercizio isolato. Essa costituirà la base programmatica che il Gruppo **utilizzerà per definire e differenziare i canali di comunicazione e i futuri approcci di dialogo strutturato.** L'obiettivo è quello di trasformare la matrice in uno strumento dinamico per intercettare in modo continuativo le opinioni dei soggetti chiave prima che queste possano tradursi in rischi operativi o necessità di adattamento del modello aziendale.

I risultati analitici emersi dal coinvolgimento vengono presentati dal Comitato sulla Sostenibilità e riportati al Consiglio di Amministrazione in occasione delle riunioni di aggiornamento relative alle tematiche di sostenibilità. Tale flusso garantisce che l'organo di amministrazione abbia piena e distinta visibilità delle aspettative del contesto esterno prima di assumere decisioni strategiche di lungo periodo.

2.2 Il processo dell'analisi di doppia materialità

[IRO1]

Nel nostro percorso verso una sostenibilità più concreta e strutturata, l'analisi di materialità è stato uno dei passaggi chiave. Ci ha aiutato a capire quali sono i temi ambientali, sociali e di governance davvero importanti per il Gruppo e per chi ci circonda, così da poterli integrare in modo efficace nella strategia aziendale.

Grazie a questo lavoro, oggi possiamo contare su una mappa chiara delle nostre priorità ESG. Una bussola utile non solo per generare valore nel lungo periodo, ma anche per rafforzare la nostra resilienza, rispettare le normative (soprattutto quelle sempre più stringenti) e proteggere la reputazione dell'azienda.

Quella che presentiamo è la nostra prima analisi di doppia materialità condotta secondo gli standard ESRS.

Il processo sviluppato dal Gruppo si è articolato in diverse fasi. La prima fase ha riguardato **l'analisi del contesto**. In questo passaggio sono stati esaminati i processi core dell'azienda, la mission, i valori, le strategie aziendali e le pratiche già avviate in ambito sostenibilità. A questa base si sono aggiunte attività di benchmarking e analisi dei trend sociali, ambientali e di mercato più rilevanti per il settore di riferimento. Questo lavoro preliminare ha avuto un obiettivo chiaro: evitare una lettura astratta dei temi ESG e ancorare l'analisi al modello di business reale del Gruppo.

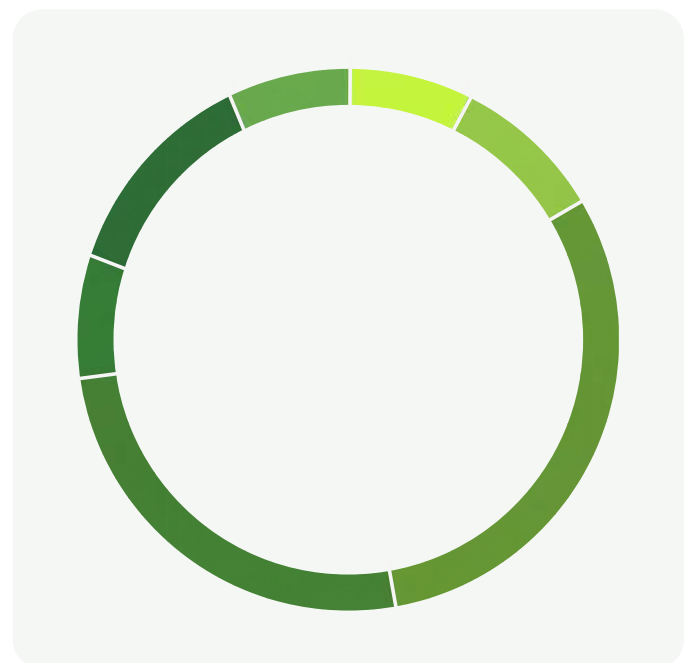
La seconda fase ha riguardato **l'individuazione degli impatti**. Attraverso un workshop organizzato da Up2You, i principali responsabili di funzione hanno identificato una **lista preliminare di impatti positivi e negativi** generati dalle attività, dai prodotti e dai servizi dell'azienda lungo la catena del valore, ragionando sulle tematiche potenzialmente materiali emerse dall'analisi di contesto. Nello stesso contesto sono stati mappati anche i **principali rischi e le principali opportunità** legati alla sostenibilità, con particolare attenzione agli effetti potenziali su performance economica, flussi di cassa, risultati aziendali e accesso a fonti di finanziamento. È in questa fase che la doppia materialità ha preso forma in modo più chiaro, **integrando la prospettiva inside-out e quella outside-in**.

Il team di Up2You ha rielaborato e finalizzato l'analisi degli impatti positivi e negativi, attuali e potenziali individuati dai referenti aziendali e ha valutato gli impatti considerando la scala,

l'ambito, l'irrimediabilità e la probabilità sulla base delle discussioni avvenute durante il workshop con i referenti aziendali e tenendo in considerazione l'analisi di contesto e la propria valutazione esperta. A partire da questa valutazione sono stati identificati dei temi significativi per il Gruppo.

Il Gruppo ha poi preparato un questionario **rivolto agli stakeholder** posizionati nel riquadro in alto a destra della matrice, con un livello più alto di dipendenza e influenza. Il questionario ha richiesto ai partecipanti, da un lato, di esprimere la rilevanza dei tre pilastri ESG per l'azienda e, dall'altro, di ordinare per importanza le tematiche considerate potenzialmente materiali in base alla percezione della loro priorità.

Nel grafico sottostante è rappresentata la distribuzione percentuale per ogni tipologia di stakeholder a cui è stato mandato il questionario di materialità.



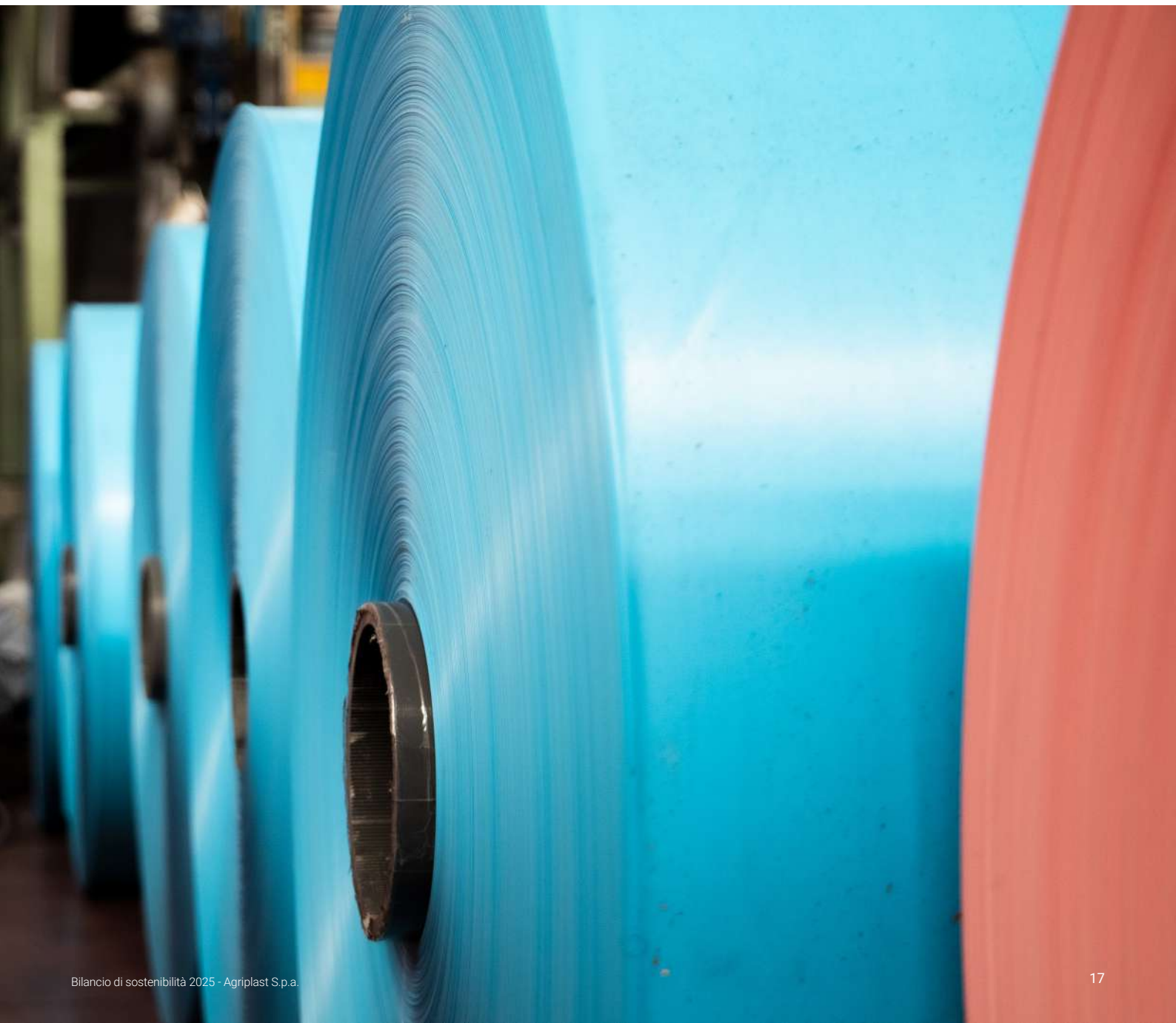
- 7,3% - Azionista
- 9% - Management/Direzione
- 30,9% - Dipendente
- 25,5% - Cliente
- 7,3% - Fornitore
- 12,7% - Banche/istituti di credito o altri finanziatori
- 7,3% - Partner commerciale (distributore o agente)

Le risposte registrate sono state complessivamente 55 e hanno interessato sette gruppi di stakeholder. Il campione ha incluso 4 azionisti, 5 soggetti appartenenti al management e alla direzione, 17 dipendenti, 14 clienti, 4 fornitori, 7 banche o altri finanziatori e 4 partner commerciali. In termini percentuali, i **dipendenti hanno rappresentato il gruppo più numeroso** con il 30,9% delle risposte, seguiti dai clienti con il 25,5%, dalle banche e dagli altri finanziatori con il 12,7%, dal management e direzione con il 9%, mentre azionisti, fornitori e partner commerciali hanno inciso ciascuno per il 7,3%.

I risultati del coinvolgimento degli stakeholder sui temi potenzialmente materiali hanno permesso di **integrare il punto di vista dei portatori di interesse coinvolti** nella valutazione delle tematiche

di impatto. Questi, messi a sistema con la valutazione degli impatti da parte del gruppo di lavoro e dei consulenti di Up2You, sono stati utilizzati per ottenere la materialità di impatto per Agriplast rispetto all'anno di rendicontazione.

Parallelamente, la **materialità finanziaria** è stata costruita attraverso l'identificazione e la valutazione dei rischi e delle opportunità ESG durante il workshop iniziale. Management e azionisti hanno attribuito a ciascun rischio e a ciascuna opportunità un **punteggio di probabilità e di magnitudo**, ordinando rischi e opportunità secondo questi due criteri. La priorità di ogni voce è stata quindi quantificata come prodotto tra i fattori. Da questo processo è stata ottenuta la componente finanziaria della doppia materialità.



2.3 I temi materiali del Gruppo

[SBM3]

L'esito del percorso è confluito nella matrice di doppia materialità, che mette in relazione la materialità di impatto e la materialità finanziaria. La rappresentazione finale consente di visualizzare con immediatezza i temi che risultano più rilevanti per il Gruppo e per i suoi stakeholder, offrendo una bussola utile per orientare la strategia di sostenibilità e le future attività di rendicontazione.

Dalla matrice emergono sette temi materiali, suddivisi tra dimensione ambientale, sociale e di governance. Per l'identificazione dei temi è stata utilizzata la nomenclatura prevista dalla tabella RA16 - ERSR1.

I temi risultati materiali per la rendicontazione dell'anno 2025 sono: afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse, energia, deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi (ambientali); sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali, sicurezza della persona, formazione e sviluppo delle competenze (sociali); accesso a informazioni di qualità (governance).

Di seguito, la matrice di doppia materialità riporta la rappresentazione grafica dell'analisi effettuata. Le soglie di materialità, di impatto e finanziaria, sono state definite in base ai risultati dell'analisi di contesto, alle valutazioni del gruppo di lavoro durante il workshop e alla disponibilità delle informazioni da parte dell'azienda.



I temi rappresentati offrono una visione oggettiva del Gruppo, costruita tenendo conto del nostro modello di business e del contesto in cui operiamo.

Le tabelle seguenti raccolgono la descrizione di ciascun tema materiale, evidenziando gli impatti, i rischi e le opportunità (IRO) emersi durante i workshop e nella fase di raccolta dati.

TEMI AMBIENTALI

Tematica di sostenibilità rilevante	IRO	Positivo/Negativo	Effettivo/Potenziale	Operazioni proprie / Catena del valore	Orizzonte temporale*	Descrizione
Mitigazione dei cambiamenti climatici	I: Incremento di energia da fonti rinnovabili	Positivo	Effettivo	Operazioni proprie	BT	L'utilizzo di fonti rinnovabili permette di aumentare la quantità di energia a disposizione.
Energia	I: Efficientamento energetico di processi e strutture	Positivo	Effettivo	Operazioni proprie	BT	Processi e strutture hanno sperimentato un efficientamento che permette un minor consumo di energia.
Cambiamenti climatici	R: Perdita di competitività causata da elevate emissioni di GHG	Negativo	Potenziale	Operazioni proprie	MT	Le elevate emissioni possono comportare costi aggiuntivi e penalizzazioni normative nonché penalizzare l'azienda e spingere i clienti a preferire competitor percepiti come più sostenibili.
Energia	O: Riduzione dei costi grazie ad una maggiore efficienza energetica	Positivo	Potenziale	Operazioni proprie	MT	Investimenti in efficienza energetica possono diminuire i consumi e generare risparmi nel lungo periodo.
Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	I: Approvvigionamento di materie prime sostenibili (bio, riciclate)"	Positivo	Effettivo	Operazioni proprie	BT	L'azienda riduce il proprio impatto dal punto di vista dei materiali ricorrendo a un approvvigionamento di materie prime bio o riciclate.
Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse"	R: Aumento dei costi di produzione derivanti dall'uso di materia prima riciclata o bio-based	Negativo	Potenziale	Operazioni proprie	BT	Incremento dei costi di produzione derivanti da una maggior produzione di scarti nella lavorazione di materia riciclata o bio-based.

Tematica di sostenibilità rilevante	IRO	Positivo/Negativo	Effettivo/Potenziale	Operazioni proprie / Catena del valore	Orizzonte temporale*	Descrizione
Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	O: Maggior valore percepito dai clienti per la sostenibilità dei materiali utilizzati	Positivo	Effettivo	Catena del valore a valle	LT	L'uso di materiali più sostenibili aumenta l'attrattività dei prodotti e la fidelizzazione dei clienti.
Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi	I: Prevalenza di rifiuti mandati a riciclo	Positivo	Effettivo	Operazioni proprie	BT	L'azienda è in grado di riciclare una grande quantità di rifiuti generati attraverso i processi produttivi.
Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi	I: Utilizzo di materiali e imballi riciclabili	Positivo	Effettivo	Operazioni proprie	BT	L'utilizzo di materiali e imballi riciclabili permette di ridurre la quantità di rifiuti destinati alla discarica.
Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	R: Aumento dei costi per l'acquisto di materia prima riciclata	Negativo	Potenziale	Operazioni proprie	MT	La crescente domanda e i maggiori costi per la lavorazione e certificazione della materia riciclata rispetto alla materia vergine possono far salire i prezzi di approvvigionamento.
Rifiuti	R: Criticità normative relative alla gestione circolare dei rifiuti	Negativo	Potenziale	Operazioni proprie	MT	Possibili cambi normativi sulla gestione e sul riciclo dei rifiuti possono generare costi aggiuntivi, obblighi operativi più stringenti e rischi di non conformità per Agriplast.
Economia circolare	O: Maggiore competitività e compliance normativa grazie alla circolarità ambientale	Positivo	Effettivo	Operazioni proprie	MT	L'adozione di modelli circolari migliora la conformità alle normative e offre un vantaggio competitivo sul mercato.
Economia circolare	O: Accesso a nicchie di mercato interessate alla sostenibilità	Positivo	Effettivo	Operazioni proprie	MT	L'integrazione di pratiche sostenibili rafforza la brand identity e consente di raggiungere segmenti di mercato ad alto valore.

*Gli orizzonti temporali considerati sono i seguenti: breve termine (BT) fino a 1 anno, medio termine (MT) da 1 a 5 anni e lungo termine (LT) oltre 5 anni.

TEMI SOCIALI

Tematica di sostenibilità rilevante	IRO	Positivo/Negativo	Effettivo/Potenziale	Operazioni proprie / Catena del valore	Orizzonte temporale*	Descrizione
Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	I: Rapporto trasparente con i clienti tramite segnalazione criticità	Positivo	Effettivo	Catena del valore a valle	BT	La segnalazione immediata di criticità dal punto di vista di processi e prodotti consente di avere un rapporto più trasparente con i clienti.
Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	I: Informazioni chiare e di qualità sui prodotti	Positivo	Effettivo	Operazioni proprie	MT	Qualità delle informazioni e una comunicazione trasparente risultano in un maggiore tasso di soddisfazione.
Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	I: Utilizzo di prodotti sicuri che tutelano la salute e la sicurezza del cliente	Positivo	Effettivo	Catena del valore a valle	MT	I materiali di cui sono composti i prodotti tutelano la salute dei clienti, aumentando il tasso di soddisfazione.
Accesso a prodotti e servizi	R: Danno reputazionale dovuto a una cattiva gestione del fine vita del prodotto	Negativo	Potenziale	Catena del valore a valle	MT	Una gestione non sostenibile dei rifiuti post-consumo può generare un danno reputazionale, soprattutto se la comunità locale riconduce il problema direttamente all'azienda.
Accesso a prodotti e servizi	O: Crescita delle quote di mercato e fidelizzazione dei clienti	Positivo	Effettivo	Operazioni proprie	BT	Prodotti di qualità e innovativi favoriscono la soddisfazione dei clienti e il rafforzamento del posizionamento sul mercato.
Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	R: Perdita di clienti per mancato rispetto degli standard qualitativi e innovativi	Negativo	Potenziale	Operazioni proprie	BT	Prodotti non allineati alle richieste del mercato possono indebolire la competitività e ridurre il portafoglio clienti.
Formazione e sviluppo delle competenze	I: Formazione su temi di sostenibilità	Positivo	Effettivo	Operazioni proprie	BT	Corsi di formazione sulle tematiche di sostenibilità aumentano la responsabilità e la motivazione della forza lavoro.

Tematica di sostenibilità rilevante	IRO	Positivo/Negativo	Effettivo/Potenziale	Operazioni proprie / Catena del valore	Orizzonte temporale*	Descrizione
Formazione e sviluppo delle competenze	R: Costi elevati per la formazione specializzata del personale	Negativo	Potenziale	Operazioni proprie	MT	Investimenti continui in competenze tecniche avanzate possono aumentare significativamente i costi operativi.
Formazione e sviluppo delle competenze	O: Potenziamen- to delle compe- tenze interne e maggiore specia- lizzazione	Positivo	Effettivo	Operazioni proprie	BT	Lo sviluppo continuo delle competenze aumenta l'efficienza operativa e la qualità dei processi.
Sicurezza della persona	I: Ambienti di lavoro sicuri	Positivo	Effettivo	Operazioni proprie	BT	L'azienda garantisce degli ambienti di lavoro sicuri, che riducono il rischio di incidenti.
Sicurezza della persona	R: Sanzioni e fermo produttivo per mancato rispetto degli standard di salute e sicurezza	Negativo	Potenziale	Operazioni proprie	MT	La non conformità alle norme può comportare multe, blocchi produttivi e perdite economiche rilevanti.
Sicurezza della persona	O: Maggiore attrattività aziendale e continuità operativa	Positivo	Effettivo	Operazioni proprie	BT	Un solido presidio di salute e sicurezza rende l'azienda più attrattiva e riduce il rischio di interruzioni produttive.

*Gli orizzonti temporali considerati sono i seguenti: breve termine (BT) fino a 1 anno, medio termine (MT) da 1 a 5 anni e lungo termine (LT) oltre 5 anni.

TEMI DI GOVERNANCE

Tematica di sostenibilità rilevante	IRO	Positivo/Negativo	Effettivo/Poten- ziale	Operazioni pro- prie / Catena del valore	Orizzonte temporale*	Descrizione
Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	I: Adozione di nuovi materiali e processi più efficienti grazie a R&D interna e collaborazioni accademiche	Positivo	Effettivo	Operazioni proprie	MT	L'adozione di materiali innovativi e di processi innovativi migliora l'efficienza produttiva e aumenta la qualità del prodotto.
Cultura d'im- presa	R: Alti costi e complessità nella gestione interna della R&D	Negativo	Effettivo	Operazioni proprie	MT	La ricerca interna richiede personale altamente specializzato, costi elevati per test e attrezzature di laboratorio e un significativo tasso di scarto.
Cultura d'im- presa	O: Vantaggio competitivo grazie a innovazione continua e know-how aziendale	Positivo	Effettivo	Operazioni proprie	MT	Lo sviluppo interno di nuovi materiali e soluzioni ad hoc, rafforzano il know-how dell'azienda e aprono l'accesso a nuovi mercati.
Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	I: Procedure strutturate di accreditamento e pagamento fornitori	Positivo	Effettivo	Operazioni proprie	BT	Un solido processo di accreditamento e pagamento dei fornitori consente di aumentare la qualità delle materie prime e ridurre rischi di nonconformità.
Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	R: Volatilità dei prezzi delle materie prime e impatti sui costi di approvvigionamento	Negativo	Poten- ziale	Operazioni proprie	MT	La forte variabilità mensile del prezzo della materia prima vergine e del riciclato, influenzata dalle condizioni di mercato può generare costi imprevedibili.
Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	O: Maggiore affidabilità dei fornitori e qualità delle forniture	Positivo	Effettivo	Operazioni proprie	MT	L'adozione di procedure strutturate di accreditamento e controllo dei fornitori permette di assicurare la stabilità dei processi produttivi.

TEMI DI GOVERNANCE

Tematica di sostenibilità rilevante	IRO	Positivo/Negativo	Effettivo/Potenziale	Operazioni proprie / Catena del valore	Orizzonte temporale*	Descrizione
Accesso a informazioni di qualità	I: Miglior uso/qualità del prodotto grazie a informazioni tecniche avanzate	Positivo	Effettivo	Operazioni proprie	BT	La presenza di informazioni tecniche avanzate consente una maggiore qualità del prodotto.
Accesso a informazioni di qualità	R: Costi da non conformità e malfunzionamento dei prodotti	Negativo	Potenziale	Catena dal valore a valle	MT	La presenza di difetti, qualità inferiore o mancato rispetto degli standard tecnici può generare contestazioni e danni reputazionali.
Accesso a informazioni di qualità	O: Riduzione delle contestazioni relative alla qualità dei prodotti	Positivo	Effettivo	Operazioni proprie	MT	Un controllo rigoroso della qualità e l'uso di informazioni tecniche avanzate permettono di ridurre gli errori, limitare i reclami dei clienti e rafforzare la posizione competitiva.

*Gli orizzonti temporali considerati sono i seguenti: breve termine (BT) fino a 1 anno, medio termine (MT) da 1 a 5 anni e lungo termine (LT) oltre 5 anni.

03.

Informazioni ambientali

3.1 Cambiamenti climatici

3.2 Uso delle risorse ed economia circolare



3.1 Cambiamenti climatici

POLITICHE E MONITORAGGIO DEGLI IRO

[MDR-P/A/M/T]

Per quanto riguarda il cambiamento climatico, Il Gruppo possiede una politica di salute, sicurezza e ambiente che si occupa di integrare la tutela dei lavoratori e la salvaguardia del territorio come valori fondamentali per uno sviluppo aziendale sostenibile, duraturo ed efficace. In conformità agli standard internazionali ISO 45001 e ISO 14001, questa politica mira al miglioramento continuo delle prestazioni attraverso la prevenzione dei rischi, l'uso efficiente delle risorse energetiche e naturali, e la minimizzazione degli impatti ambientali di prodotti e processi. L'impegno del Gruppo si estende a tutti i portatori di interesse, dai dipendenti ai fornitori, fino alle comunità locali, promuovendo una cultura della responsabilità, il rispetto rigoroso delle normative vigenti e lo sviluppo di prodotti sicuri e riciclabili.

Nell'ambito delle azioni svolte, il Gruppo persegue una strategia focalizzata su precise azioni di mitigazione e di adattamento.

Sul fronte della **mitigazione**, l'obiettivo centrale si fonda sul progressivo incremento della quota di energia rinnovabile autoprodotta, riducendo così la dipendenza dalla rete elettrica nazionale e le relative emissioni indirette. Coerentemente con questo orientamento, l'azienda ha pianificato investimenti in conto capitale (Capex) per un valore complessivo di 8 milioni di euro nel triennio 2026-2028, destinati all'ampliamento delle aree produttive dotate di impianti fotovoltaici.

Le azioni di **adattamento** riguardano invece lo sviluppo di film a lunga durata e il costante miglioramento dell'efficienza nell'uso di materie prime ed energia, interventi mirati a contrarre l'impatto dei prodotti lungo il loro intero ciclo di vita.

Il Gruppo non ha ancora definito metriche e obiettivi specifici per quanto riguarda il cambiamento climatico.

[E1-1][E1-2][E1-3][E1-4][E1-6]

Per il Gruppo, la lotta al cambiamento climatico è una priorità strategica. Anche nel 2025 abbiamo monitorato le emissioni di gas serra dei siti di Modica e dell'Headquarter di Vittoria utilizzando quest'anno il modulo **CliMax della piattaforma di Up2You**, in linea con il **GHG Protocol**.

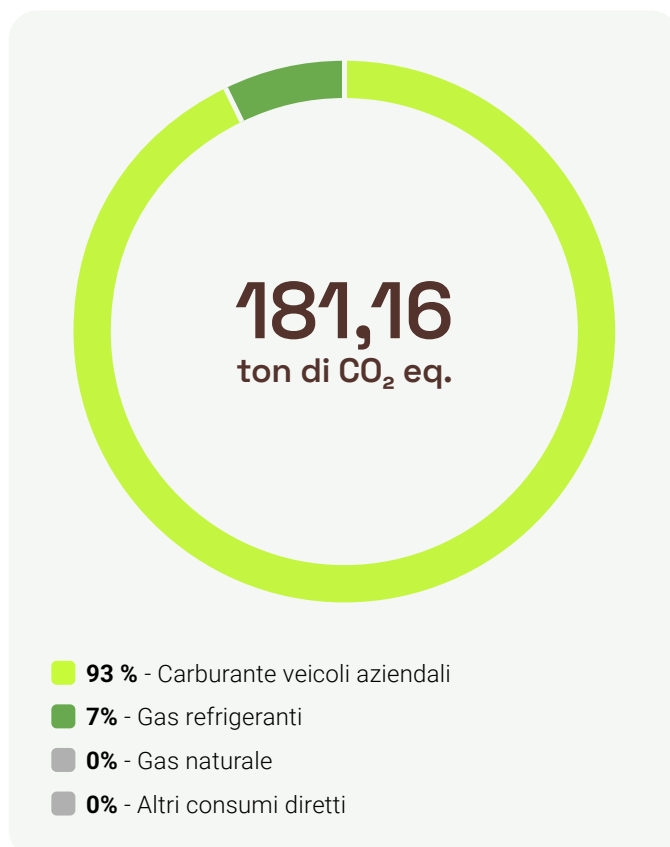
Le emissioni sono classificate in tre categorie principali: **Scope 1**, che comprende le emissioni dirette derivanti dalle attività sotto il controllo operativo dell'azienda; **Scope 2**, che include le emissio-

ni indirette associate al consumo di energia elettrica; e **Scope 3**, che raccoglie le emissioni indirette lungo tutta la catena del valore aziendale, a monte e a valle delle attività dirette.

Grazie a questa metodologia, mappiamo il nostro impatto attraverso lo **Scope 1** (emissioni dirette), lo **Scope 2** (energia elettrica). Questo impegno, iniziato nel 2023 con la rendicontazione degli Scope 1 e 2, rappresenta un pilastro fondamentale della nostra responsabilità ambientale.

Nel 2025, le emissioni totali ammontano a **8.729,16 tonnellate di CO₂ equivalente**, somma di Scope 1 e Scope 2 calcolato con metodo location-based e **15.266,66 di CO₂ equivalente** calcolato con il metodo market-based. La distribuzione delle emissioni per fonte mostra che l'energia elettrica contribuiscono per il 98% del totale, mentre i carburanti per i veicoli aziendali contribuiscono per il 2% e i gas refrigeranti per una quota marginale.

Le emissioni dirette di **Scope 1 ammontano a 181,16 tonnellate di CO₂ eq.** e derivano da due sole categorie di fonti: i gas refrigeranti, che generano 12,69 ton CO₂ eq., e i carburanti per i veicoli aziendali, che rappresentano la voce prevalente con 168,47 ton CO₂ eq. Non si registrano emissioni da gas naturale né da altre fonti dirette.



Il Gruppo non ha ancora calcolato le emissioni di Scope 3, ma valuterà l'ampliamento del perimetro per il calcolo delle emissioni sulla sua catena del valore.

Le emissioni indirette legate al consumo di energia elettrica sono calcolate con due metodi distinti. Con l'approccio **location-based**, basato sul mix energetico nazionale, le emissioni sono pari a **8.548 ton CO₂ eq.** Con l'approccio **market-based**, che tiene conto degli strumenti contrattuali eventualmente in uso, il valore sale a **15.085,5 ton CO₂ eq.** La differenza tra i due metodi riflette le caratteristiche del mix energetico del gestore di rete rispetto alle condizioni contrattuali specifiche di Agriplast.

Fonte emissioni	Metodo	Ton CO ₂ eq.
Scope 1 <i>Emissioni dirette</i>	-	181,16
Scope 2 <i>Energia elettrica</i>	Location-based	8.548,00
Scope 2 <i>Energia elettrica</i>	Market-based	15.085,50
Totale (Scope 1 + Scope 2 location-based)	Location-based	8.729,16
Totale (Scope 1 + Scope 2 market-based)	Market-based	15.266,66

DISTRIBUZIONE DELLE EMISSIONI FRA LE SEDI DEL GRUPPO

Le emissioni sono distribuite tra **quattro sedi**. La sede di Vittoria (HQ) e quella di Modica-FDM presentano valori molto prossimi tra loro e costituiscono i due siti a più alta intensità emissiva, seguiti dalla sede di Modica-Packaging. La sede di Modica-Allchemicals è il sito con le emissioni più contenute.

Sede	Energia elettrica (ton CO ₂ eq.) ¹	Veicoli aziendali (ton CO ₂ eq.) ²	Gas refrigeranti (ton CO ₂ eq.) ³	Totale (ton CO ₂ eq.)
Modica – Allchemicals	577,00	0	0,61	577,61
Modica – Packaging	1.963,00	0	4,08	1.967,08
Modica – FDM	3.087,00	0	3,00	3.090,00
Vittoria – HQ	2.921,00	168,47	5,00	3.094,47
Totale	8.548,00	168,47	12,69	8.729,16

In tutti e quattro i siti **l'energia elettrica è la fonte di emissione largamente prevalente**: nei siti di Modica incide per oltre il 99% delle emissioni di ciascuna sede. Nell'Headquarter, la quota dell'elettricità si attesta al 94%, con il restante 5% imputabile ai veicoli aziendali e una quota marginale ai gas refrigeranti.

¹ Fonte fattore di emissione: Tema/EEA 2025

² Fonte fattore di emissione: DEFRA 2025

³ Fonte fattore di emissione: DEFRA 2025

CONFRONTO CON GLI ANNI PRECEDENTI

Fonte emissioni (ton CO ₂ eq.)	2023	2024	2025
Scope 1 – Emissioni dirette	137,5	137,7	181,16
Scope 2 – Location-based	7.685,3	7.698,3	8.548,00
Totale (S1 + S2 location-based)	7.822,8	7.836,0	8.729,16
Totale (Scope 1 + Scope 2 market-based)	NA	NA	15.266,66

Il confronto con i dati del 2023 e del 2024 mostra un **incremento delle emissioni totali nel 2025**. Per quanto riguarda lo Scope 1, dopo una sostanziale stabilità tra il 2023 (137,5 ton CO₂ eq.) e il 2024 (137,7 ton CO₂ eq.), nel 2025 si è registrata la variazione percentuale più significativa, con un incremento del **30,84%** (181,16 ton CO₂ eq.). Parallelamente, anche lo Scope 2 ha mostrato una crescita nel 2025, passando dalle 7.698,3 ton CO₂ eq. dell'anno precedente a 8.548 ton CO₂ eq. (+11,0%).

Complessivamente, considerando le emissioni di **Scope 1 e 2** con il metodo location-based, le emissioni totali sono passate da 7.836,0 ton CO₂ eq. nel 2024 a 8.729,16 ton CO₂ eq. nel 2025, segnando un incremento **dell'11,4%** (e dell'11,6% rispetto al dato di 7.822,8 ton CO₂ eq. del 2023).

Per **ridurre la propria impronta carbonica**, Agriplast ha attivato o pianificato diversi interventi tecnici. Sul versante della produzione energetica, l'installazione di impianti fotovoltaici rappresenta lo strumento principale, con l'obiettivo di aumentare progressivamente la quota di energia autoprodotta da fonti rinnovabili in tutte le sedi operative.

I dati relativi al 2025 testimoniano concretamente questo impegno attraverso le performance dei principali siti produttivi:

Sede	Potenza impianto (kW)	Energia prodotta (kWh)	Energia immessa in rete (kWh)
Agriplast (FDM)	2.300	3.644.306	332.064
Agriplast (Packaging)	400	488.233	716
Allchemicals	966	318.147	96.440

A questo si affiancano interventi di efficientamento energetico dei processi e di riduzione degli sbalzi di tensione nella rete elettrica interna, che comportano consumi aggiuntivi non produttivi per maggiori scarti di lavorazione. Sul fronte degli scarti di processo, inoltre, l'azienda ha implementato impianti di rigenerazione che consentono di recuperare e reintrodurre nel ciclo produttivo i materiali residui. Per quanto riguarda le azioni specifiche di riduzione diretta delle emissioni GHG, al momento non sono state avviate iniziative formali dedicate.

Un indicatore utile per il monitoraggio dell'andamento dell'impatto delle attività aziendali sul cambiamento climatico è rappresentato dall'intensità emissiva. Questa consiste nel rapporto tra le emissioni calcolate e le vendite. La tabella sottostante riporta i ricavi allineati al bilancio finanziario consolidato, le emissioni di Scope 1 e 2 di Agriplast e l'intensità emissiva del Gruppo.

Emissioni Scope 1 e 2 (kg CO ₂ eq.) 2025	Vendite da conto economico (€) 2025	Intensità emissiva (kg CO ₂ eq./€)
8.729.160	109.577.516	0,08

3.2 Uso delle risorse ed economia circolare

POLITICHE E MONITORAGGIO DEGLI IRO

[MDR-P/A/M/T] [E5-1]

In merito alla gestione degli impatti, rischi e opportunità (IRO) legati all'economia circolare, Agriplast opera in un settore ad alta intensità di materiale, dove la **gestione responsabile delle risorse è l'asse portante della strategia aziendale**. Sebbene l'organizzazione non abbia formalizzato una politica specifica dedicata esclusivamente all'uso delle risorse e all'economia circolare, tali principi risultano integrati nella visione strategica del Gruppo, che si impegna formalmente ad attuare la massima sostenibilità ambientale dei propri processi, materiali e prodotti.

L'impegno del Gruppo si traduce in azioni concrete volte alla **chiusura del ciclo dei materiali** e all'efficienza operativa. In particolare, il Gruppo ha internalizzato completamente il riciclo dei residui industriali attraverso una divisione dedicata che rigenera gli scarti di lavorazione, trasformandoli da rifiuti in risorse immediatamente reintegrabili nel ciclo produttivo. Sul piano tecnico, l'azienda ha implementato sistemi di **stabilizzazione della tensione elettrica** per prevenire micro-sbalzi durante l'estrusione, riducendo drasticamente la generazione di scarti dovuti a instabilità del processo. Coerentemente con gli obiettivi di gestione dei rifiuti, il 100% dei prodotti e degli imballaggi è progettato per essere riciclabile, impegno ulteriormente avvalorato dal possesso del marchio **"Plastica Seconda Vita"**.

Per quanto riguarda il monitoraggio, **l'azienda non ha attualmente definito metriche o target quantitativi specifici**, tuttavia, il Gruppo mantiene un monitoraggio rigoroso dei flussi in entrata e in uscita, in conformità con il Sistema di Gestione Integrato UNI EN ISO 14001:2015 adottato dall'azienda.

In quanto produttore di film plastici, Agriplast opera in un settore ad alta intensità di materiale; per questo motivo, la **gestione responsabile delle risorse**, dalla selezione delle materie prime al fine vita, **rappresenta l'asse portante della strategia di sostenibilità aziendale**. L'approccio adottato integra i principi dell'economia circolare lungo tutta la catena del valore, focalizzandosi su tre ambiti prioritari: l'approvvigionamento sostenibile di materiali rinnovabili, l'applicazione rigorosa della gerarchia dei rifiuti con priorità alla riduzione alla fonte e la promozione di pratiche volte a minimizzare gli scarti di processo. Questa visione combina investimenti costanti in tecnologie di recupero con una politica di approvvigionamento attenta alla qualità dei materiali, garantendo che ogni fase della produzione contribuisca attivamente alla riduzione dell'impatto ambientale.

Questo orientamento strategico trova il suo fondamento formale nella **Politica per la Sicurezza, la Salute e l'Ambiente** del Gruppo, un documento che costituisce la base del proprio Sistema di Gestione Integrato. All'interno di questa politica, l'attuazione della massima sostenibilità ambientale di processi, prassi, materiali, prodotti e servizi viene esplicitamente sancita come pilastro della mission aziendale. Il documento impegna formalmente la direzione a gestire gli impianti e a condurre le attività manifatturiere focalizzandosi sull'**uso efficiente dei materiali e dell'energia**, sull'**utilizzo sostenibile delle risorse rinnovabili** e sulla **minimizzazione dei rifiuti**, garantendone un'eliminazione sicura e responsabile. La politica stabilisce inoltre l'indirizzo strategico di sviluppare e fornire prodotti che offrano il miglior rendimento nel consumo di risorse naturali e che siano progettati per essere **sicuri, riciclabili e riutilizzabili**, supportando costantemente attività di **ricerca sull'impatto ambientale delle materie prime** utilizzate.



VERSO UN MODELLO DI ECONOMIA CIRCOLARE

[E5-2][E5-3]

La strategia ambientale di Agriplast è strutturata attorno a **principi di economia circolare**. Questo impegno si traduce in tre linee d'azione fondamentali: l'approvvigionamento e l'utilizzo sostenibili di risorse rinnovabili, l'applicazione rigorosa della gerarchia dei rifiuti, che spazia dalla prevenzione e preparazione al riutilizzo fino al riciclaggio e allo smaltimento, e una preferenza per tutte quelle strategie volte a evitare o ridurre al minimo la produzione di scarti rispetto a quelle focalizzate esclusivamente sul loro trattamento.

Per Agriplast, l'ottimizzazione dei processi operativi rappresenta il pilastro fondamentale di una strategia volta a eliminare ogni forma di spreco, agendo sia sulla gestione del materiale che sull'efficienza energetica. In quest'ottica, la scelta di internalizzare completamente il riciclo dei residui industriali segna un passaggio decisivo verso una reale economia circolare. L'azienda ha infatti costituito una divisione interna dedicata, che dispone di mezzi e risorse umane specializzate esclusivamente nella rigenerazione degli scarti di lavorazione. Grazie a questa struttura, gli sfridi plastici non vengono più considerati rifiuti da gestire esternamente, ma diventano una risorsa preziosa da **recuperare e reintrodurre immediatamente nel ciclo produttivo**. Questo modello a "ciclo chiuso" permette non solo di preservare il valore della materia prima, ma di abbattere drasticamente l'impatto ambientale legato alla logistica, eliminando la necessità di trasportare i materiali verso impianti terzi. Una caratteristica rilevante dell'intera gamma è la riciclabilità a fine vita: il 100% dei prodotti e il 100% degli imballaggi utilizzati per la commercializzazione sono progettati per essere riciclabili.

Altrettanto cruciale è l'intervento mirato sulla qualità dell'approvvigionamento energetico interno, un ambito in cui la precisione tecnica si traduce direttamente in sostenibilità. Agriplast ha implementato sistemi avanzati per la **stabilizzazione della tensione elettrica**, neutralizzando quei micro-sbalzi della rete che spesso risultano invisibili ma dannosi. Nel delicato processo di estrusione del film, infatti, la continuità è tutto: anche una minima variazione di tensione può alterare i parametri dei macchinari, compromettendo l'uniformità del prodotto e obbligando l'azienda a scartare materiale non conforme. Stabilizzare la rete elettrica significa quindi prevenire il problema alla radice, garantendo un **flusso di lavoro fluido che evita fermi macchina imprevisti** e, di conseguenza, **limita la generazione di scarti dovuti a instabilità del processo**. È un approccio che trasforma un accorgimento tecnico in un potente strumento di prevenzione dello spreco, ottimizzando al contempo il rendimento energetico complessivo degli stabilimenti.

L'impegno per la circolarità trova, inoltre, un riconoscimento formale nel marchio **Plastica Seconda Vita**, che Agriplast detiene e che certifica l'utilizzo di materiale plastico post-consumo nella propria produzione. Si tratta di una certificazione che attesta la concretezza dell'approccio adottato e distingue l'azienda nel panorama del settore.



MATERIALI IN ENTRATA E IN USCITA

[E5-4][E5-5]

I **principali materiali in entrata** nei processi produttivi di Agriplast sono materie prime plastiche (polietilene e altre resine), additivi, master, semilavorati, imballaggi. Nel 2025, il peso totale dei materiali in entrata è stato pari a 69.986.127 kg.

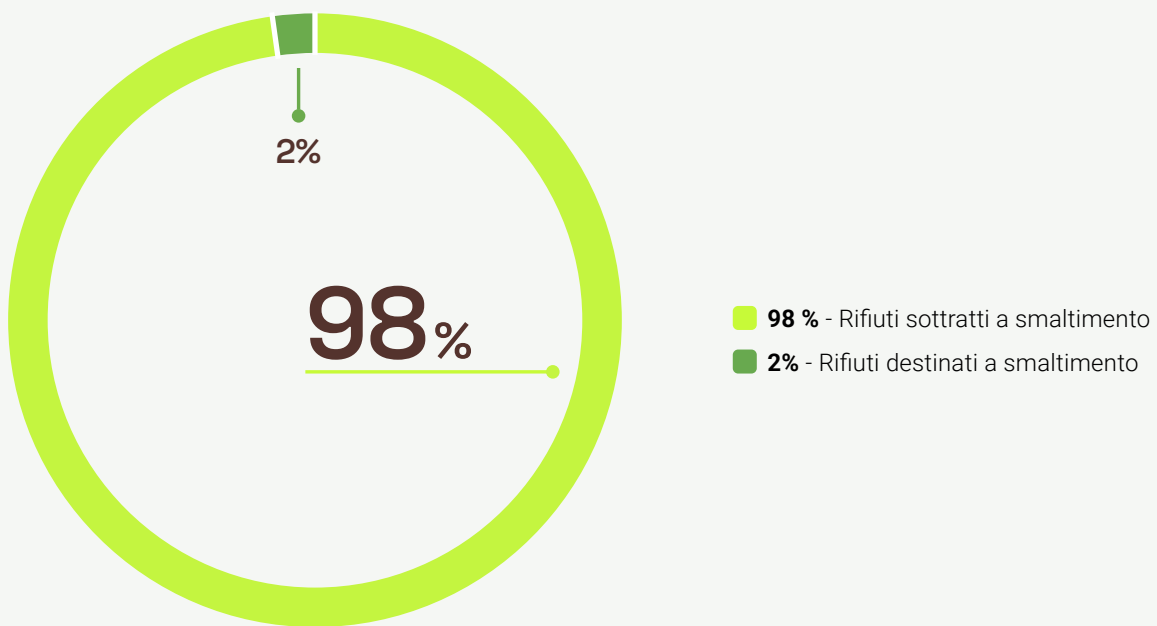
Di questo totale, 15.803.556 kg provengono da materiali secondari o riciclati, pari a circa il 23% degli input complessivi. Questo dato riflette la scelta dell'azienda di integrare **materia prima recuperata come alternativa significativa al vergine**, in linea con i principi di circolarità dichiarati.

Per quanto riguarda i **materiali in uscita**, nel 2025, i rifiuti totali generati dall'attività produttiva di Agriplast sono stati 2.815.684 kg, mentre per Allchemicals sono stati 157.622 kg. L'informazione sui quantitativi totali di vendita è classificata come dato strategico riservato. Le principali tipologie di rifiuto comprendono plastiche, imballaggi contaminati, oli esausti e pitture e vernici. Rispetto all'anno precedente si è registrato un aumento dei rifiuti prodotto in quanto il sistema di recupero è entrato pienamente a regime solo nel 2025, a seguito del completamento dell'iter autorizzativo.

Tipologia rifiuti	Agriplast - Quantità (kg)	Allchemicals - Quantità (kg)
Rifiuti complessivamente prodotti	2.815.684	157.622
Rifiuti non pericolosi sottratti allo smaltimento	2.749.026	81.060
Rifiuti non pericolosi non smaltiti destinati alla preparazione al riutilizzo	0	0
Rifiuti non pericolosi non smaltiti destinati al riciclaggio	0	0
Rifiuti non pericolosi non smaltiti destinati ad altre operazioni di recupero	0	0
Rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento	26.105	12.327
Rifiuti non pericolosi diretti allo smaltimento per incenerimento	0	0
Rifiuti non pericolosi diretti allo smaltimento in discarica	0	0
Rifiuti non pericolosi diretti allo smaltimento attraverso altre operazioni	26.105	12.327
Rifiuti pericolosi	40.553	64.235
Rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento	31.371	64.235
Rifiuti pericolosi diretti allo smaltimento per incenerimento	0	0
Rifiuti pericolosi diretti allo smaltimento in discarica	0	0
Rifiuti pericolosi diretti allo smaltimento attraverso altre operazioni	31.371	64.235
Rifiuti pericolosi sottratti allo smaltimento	9.182	0
Rifiuti radioattivi	0	0

Grazie al nuovo sistema di riciclo, l'azienda è in grado di recuperare il 98% dei rifiuti da loro prodotti, mentre solo il 2% è destinato a smaltimento.

La tracciabilità e la corretta gestione dei rifiuti è garantita da un sistema di pesatura con bilance calibrate e dall'utilizzo sistematico dei Formuli di Identificazione Rifiuti (FIR). Il sistema di gestione ambientale di Agriplast è certificato secondo la norma ISO 14001:2015, a conferma della solidità delle procedure adottate e della capacità di rendicontare in modo verificabile i flussi di rifiuto prodotti.



04.

Informazioni sociali

- 4.1 Forza lavoro propria
- 4.2 Consumatori e utenti finali



4.1 Forza lavoro propria

POLITICHE E MONITORAGGIO DEGLI IRO

[MDR-P/A/M/T]

La **centralità delle persone nella strategia aziendale** rappresenta un elemento fondante dell'identità del Gruppo. Il Gruppo riconosce nella propria forza lavoro una risorsa strategica per la continuità operativa e la creazione di valore nel lungo periodo. Per questo motivo, investe nella formazione, nella prevenzione, nella tutela della salute e nel miglioramento delle condizioni di lavoro, con l'obiettivo di costruire un ambiente sicuro e orientato alla crescita professionale.

Il Gruppo non ha definito una politica specifica relativa a questo tema materiale, ma la Politica per la Sicurezza, la Salute e l'Ambiente è volta a garantire un ambiente di lavoro idoneo e conforme alle normative vigenti, impegnandosi formalmente al rispetto dei diritti di tutti gli individui e allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno.

Entrambe le società adottano un approccio strutturato basato sui principi internazionali dell'OIL e delle Nazioni Unite, vietando espressamente ogni forma di lavoro forzato, minorile o traffico di esseri umani. La tutela della salute è garantita da sistemi di gestione certificati secondo la norma **ISO 45001:2018**, che prevedono l'identificazione dei rischi, la formazione periodica e il miglioramento continuo delle prestazioni.

Le azioni principali messe in atto per garantire condizioni di lavoro dignitose e stabili includono:

- **Stabilità contrattuale:** il Gruppo promuove l'occupazione a lungo termine, con 184 dipendenti su un totale di 194 assunti a tempo indeterminato, favorendo il consolidamento del know-how interno;
- **Dialogo sociale e contrattazione:** il 100% dei dipendenti è coperto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL). Agriplast S.p.A. garantisce un confronto strutturato tramite la Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU), mentre Allchemicals S.r.l. presenta una copertura della rappresentanza sul luogo di lavoro pari al 100%;
- **Inclusione e sviluppo:** il Gruppo non ha al momento formalizzato una policy di inclusione e segue procedure non formalizzate per prevenire discriminazioni ed effettuare processi di selezione equi, supportati da programmi di formazione interna ed esterna in collaborazione con università ed enti specializzati;
- **Canali di coinvolgimento:** il dialogo con la forza lavoro è incentivato attraverso colloqui diretti mensili gestiti dall'ufficio del personale, l'uso di strumenti digitali e bacheche aziendali per una comunicazione inclusiva. Per le segnalazioni, è attiva una procedura di **whistleblowing** che assicura riservatezza e protezione.

Per quanto riguarda il monitoraggio, l'azienda non ha definito metriche e target quantitativi specifici per la forza lavoro.

LE PERSONE, L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E IL DIALOGO SOCIALE

[S1-6][S1-7][S1-8]

Nel 2025 Agriplast S.p.A. conta un totale di **182 dipendenti**, di cui 160 uomini e 22 donne, con una media di 154 uomini e 21,6 donne. Allchemicals S.r.l. conta invece **12 dipendenti** complessivi, di cui 11 uomini, 1 donna, in questo caso, i valori puntuali coincidono con la media annua. Tutti i dipendenti, per entrambe le ragioni sociali, risultano impiegati in Italia.

Ragione sociale	Uomini	Donne	Altro genere	Totale
Agriplast S.p.A.	160	22	0	182
Allchemicals S.r.l.	11	1	0	12
Totale	171	23	0	194

La struttura contrattuale è orientata alla stabilità sia per Agriplast S.p.A. sia per Allchemicals S.r.l. In Agriplast S.p.A. i dipendenti con contratto a tempo pieno sono 177, mentre i part-time sono 5; i contratti a tempo indeterminato risultano 173 e quelli a tempo determinato 9. In Allchemicals S.r.l. i dipendenti a tempo pieno sono 11, i part-time 1, i contratti a tempo indeterminato 11 e quelli a tempo determinato 1. Una **base occupazionale prevalentemente stabile** contribuisce a consolidare competenze, responsabilità e capacità di trasferire il know-how all'interno dell'impresa.

Ragione sociale	Tempo pieno	Part-time	Totale
Agriplast S.p.A.	177	5	182
Allchemicals S.r.l.	11	1	12
Totale	188	6	194

Ragione sociale	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Totale
Agriplast S.p.A.	173	9	181
Allchemicals S.r.l.	11	1	12
Totale	184	10	194

La metodologia adottata per il calcolo dei dati occupazionali è l'headcount/workforce, sia per Agriplast S.p.A. sia per Allchemicals S.r.l. Questo approccio restituisce il numero effettivo di persone e non la loro equivalenza in termini di tempo pieno.

Per quanto riguarda i flussi in uscita, nel 2025 in Agriplast S.p.A. 10 dipendenti hanno lasciato l'azienda, con una percentuale di turnover pari all'11,53%. Per Allchemicals S.r.l. il numero di dipendenti usciti risulta pari a 0, mentre la percentuale di turnover è del 0%.

Ragione sociale	Dipendenti usciti	Turnover
Agriplast S.p.A.	10	11,53%
Allchemicals S.r.l.	0	0%
Totale	10	11,53%

Accanto ai lavoratori dipendenti, Agriplast S.p.A. si avvale di **9 risorse non dipendenti** nella propria forza lavoro, mentre Allchemicals S.r.l. impiega **2 risorse non dipendenti**. La tipologia più comune di personale non dipendente è rappresentata dai lavoratori somministrati in entrambe le società.

Le condizioni applicate alla forza lavoro non dipendente sono disciplinate con attenzione. Per i tirocinanti, le condizioni sono regolate tramite convenzioni formative. Per i lavoratori autonomi e i collaboratori a progetto, le condizioni di lavoro e i termini di impiego vengono definiti mediante un contratto formale e trasparente, che disciplina oggetto della prestazione, durata dell'incarico, corrispettivo, modalità di pagamento, cessazione del rapporto e condizioni di recesso, lasciando al prestatore autonomia organizzativa e assenza di vincolo di subordinazione. I lavoratori somministrati, che costituiscono la quota più significativa della forza lavoro non dipendente, sono coperti dal CCNL applicato dall'agenzia di somministrazione e, a parità di mansione, hanno diritto a condizioni economiche e normative non inferiori a quelle dei dipendenti di pari livello dell'utilizzatore.

Sul piano del dialogo sociale, Agriplast S.p.A. promuove un **confronto strutturato** con la propria forza lavoro, anche attraverso la presenza di una Rappresentanza Sindacale Unitaria presso la sede aziendale. Tutti i dipendenti risultano coperti dal **Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro** applicato dalla società, a garanzia di condizioni lavorative definite e condivise. Il dialogo con i rappresentanti dei lavoratori si sviluppa attraverso incontri periodici, durante i quali vengono affrontate tematiche rilevanti quali le condizioni di lavoro, la salute e sicurezza e l'organizzazione aziendale, in un'ottica di collaborazione e miglioramento continuo.

In termini di rappresentanza, in Agriplast, il 34% dei dipendenti in Italia risulta coperto da rappresentanti dei lavoratori, dato che si riflette anche a livello di stabilimento. In Allchemicals S.r.l., invece, emerge una copertura completa: **il 100% dei dipendenti è tutelato dal contratto collettivo** applicato e la rappresentanza a livello di stabilimento raggiunge anch'essa il 100%, evidenziando un modello pienamente strutturato di relazioni industriali.

	Copertura della contrattazione collettiva		Dialogo sociale
Tasso di copertura	Lavoratori dipendenti – SEE (per i paesi con > 50 imp. che rappresentano > 10 % degli impiegati totali)	Lavoratori dipendenti – non SEE (stima per le regioni con > 50 imp. che rappresentano > 10 % degli impiegati totali)	Rappresentanza sul luogo di lavoro (soltanto SEE) (per i paesi con > 50 imp. che rappresentano > 10 % degli impiegati totali)
0-19%			
20-39%			
40-59%			
60-79%			
80-100%	Italia		Italia

POLITICHE A FAVORE DELLA FORZA LAVORO E RISPETTO DEI DIRITTI UMANI

[S1-1][S1-SBM3]

Il Gruppo Agriplast ha implementato policy specifiche per gestire gli impatti materiali, i rischi e le opportunità legati alla propria forza lavoro. Nel periodo di riferimento non sono state adottate modifiche significative alle policy vigenti.

Entrambe le società adottano un **approccio strutturato e responsabile al rispetto dei diritti umani e dei diritti del lavoro**, in linea con i principi internazionali, tra cui l'Organizzazione Internazionale del Lavoro e i principi delle Nazioni Unite.

In particolare, le aziende si impegnano a garantire condizioni di lavoro dignitose e sicure, promuovere pari opportunità e combattere la discriminazione; vietare ogni forma di lavoro forzato e lavoro minorile, rispettare la libertà di associazione e contrattazione collettiva, tutelare la salute e la sicurezza attraverso sistemi di gestione strutturati e azioni preventive, e garantire condizioni contrattuali trasparenti. Tutto ciò viene monitorato attraverso controlli periodici e meccanismi di segnalazione.

Le policy aziendali affrontano in modo esplicito i temi del traffico di esseri umani, del lavoro forzato o obbligatorio e del lavoro minorile, vietandone espressamente qualsiasi forma.

Per quanto riguarda la prevenzione degli infortuni, Agriplast, adotta una policy strutturata integrata in un sistema di gestione conforme alla norma ISO 45001, basata su identificazione e valutazione dei rischi, procedure operative sicure, formazione periodica del personale, utilizzo di dispositivi di protezione individuale, monitoraggio e miglioramento continuo, e gestione delle emergenze. Anche Alchemicals ha implementato un sistema di gestione della sicurezza conforme alla ISO 45001, con procedure specifiche che comprendono formazione e informazione continua dei lavoratori.

Entrambe le società hanno attuato **policy specifiche di inclusione** e azioni positive per le persone appartenenti a gruppi a particolare rischio di vulnerabilità. Le aziende si impegnano a prevenire ogni forma di discriminazione, favorire l'inclusione lavorativa attraverso processi di selezione equi, adottare misure di supporto specifiche per lavoratori vulnerabili e garantire condizioni di lavoro flessibili ove possibile.

Il Gruppo inoltre effettua una valutazione per stabilire se i requisiti lavorativi svantaggiano gruppi specifici. Le aziende mantengono archivi aggiornati relativi ai processi di assunzione, ai percorsi di formazione e alle promozioni interne attraverso sistemi amministrativi e gestionali dedicati alle risorse umane.

Per quanto riguarda lo sviluppo delle competenze, le aziende hanno implementato programmi strutturati che includono **corsi di formazione interna ed esterna** e percorsi di aggiornamento professionale. Inoltre, è in atto una collaborazione con enti di formazione esterni, come università e centri specializzati,

garantendo accesso a competenze specialistiche, aggiornamenti normativi e programmi innovativi.

La forza lavoro coinvolta negli impatti materiali dell'azienda è composta sia da lavoratori dipendenti, tra cui personale a tempo indeterminato, determinato e apprendisti, sia da lavoratori non dipendenti, come i somministrati che contribuiscono alle attività aziendali.

Nel corso del periodo di riferimento, non sono emersi impatti negativi rilevanti a carico della forza lavoro. Al contrario, l'azienda ha continuato a generare effetti positivi attraverso diverse iniziative mirate al benessere e alla crescita delle persone. Tra queste si distinguono i programmi di formazione e sviluppo professionale, pensati per valorizzare competenze e percorsi di carriera, le iniziative dedicate alla salute e sicurezza sul lavoro, e le misure di welfare aziendale.

A queste si affiancano strumenti volti a favorire l'equilibrio tra vita privata e lavorativa, insieme a politiche orientate alla promozione dell'inclusione e delle pari opportunità.



COINVOLGIMENTO DELLA FORZA LAVORO E CANALI DI SEGNALAZIONE

[S1-2][S1-3][S1-4][S1-5]

Le **prospettive della forza lavoro** di entrambe le società rappresentano un elemento centrale nel processo decisionale e nell'orientamento delle attività volte a **gestire gli impatti**, sia reali sia potenziali. In questo contesto, l'azienda promuove un dialogo costante con i propri dipendenti, raccogliendone opinioni ed esigenze principalmente attraverso colloqui diretti, organizzati con cadenza mensile dall'ufficio del personale. Le informazioni così acquisite diventano una **base** fondamentale per **guidare decisioni e iniziative** in ambiti chiave come la **sicurezza**, il **benessere organizzativo**, lo **sviluppo professionale e l'inclusione**.

Il coinvolgimento della forza lavoro si realizza attraverso forme di **consultazione diretta e partecipativa**, supportate, quando necessario, anche dai rappresentanti dei lavoratori. In particolare, l'**ufficio del personale** di Agriplast è il responsabile del processo di coinvolgimento e svolge un ruolo operativo cruciale nell'organizzazione di questi momenti di confronto, pianificando incontri su tutti i siti produttivi e assicurando che i feedback raccolti vengano analizzati e successivamente condivisi con la Direzione. Quest'ultima utilizza tali elementi per orientare in modo consapevole le scelte aziendali.

L'azienda garantisce inoltre un accesso inclusivo al dialogo, permettendo a ogni dipendente, indipendentemente dal livello gerarchico, di richiedere un colloquio o di esprimere le proprie esigenze. Per facilitare ulteriormente la comunicazione, sono previsti anche canali alternativi, come il contatto diretto tramite WhatsApp, pensati per coinvolgere anche chi non può partecipare agli incontri in presenza.

La comunicazione interna è strutturata in modo da risultare chiara, accessibile e comprensibile per tutti: le informazioni rilevanti vengono infatti diffuse attraverso strumenti diversificati, tra cui colloqui diretti, e-mail e bacheche aziendali, utilizzando un linguaggio semplice e ben organizzato. Allo stesso tempo, l'azienda presta attenzione alla gestione di eventuali interessi conflittuali, monitorandoli tramite segnalazioni interne e confronti con i responsabili di reparto, con l'obiettivo di favorire il dialogo e individuare soluzioni condivise.

Per quanto riguarda i canali di segnalazione, i dipendenti di Agriplast possono fare riferimento sia ai **canali dedicati delle Risorse Umane** sia alla procedura di **whistleblowing**, che assicura la gestione riservata e appropriata delle segnalazioni. La procedura è accessibile sia alla forza lavoro interna (dipendenti e somministrati) sia ai soggetti terzi che operano lungo la catena del valore, quali fornitori, collaboratori e partner commerciali. Il canale garantisce il completo anonimato e la segregazione dell'identità

del segnalante, del segnalato e di eventuali terzi menzionati, avvalendosi di protocolli informatici sicuri e flussi di comunicazione protetti. La ricezione e l'istruttoria delle segnalazioni sono affidate in via autonoma e imparziale al presidente dell'Organismo di Vigilanza (ex D.Lgs. 231/01). Questo organo assicura una valutazione tempestiva e, in presenza di elementi di rilievo, attiva i predefiniti meccanismi di escalation e reporting verso il Consiglio di Amministrazione per l'adozione delle necessarie misure correttive.

In Agriplast, inoltre, i dipendenti e i loro rappresentanti sono coinvolti attivamente anche **nella definizione di alcuni obiettivi aziendali** e nel **monitoraggio delle performance**, contribuendo con osservazioni e suggerimenti utili a rafforzare le politiche interne. Nel 2025 non sono stati definiti degli obiettivi specifici sulla forza lavoro. A supporto della gestione degli impatti materiali sulla forza lavoro, l'azienda destina risorse specifiche che comprendono investimenti in salute e sicurezza, come dispositivi di protezione individuale, adeguamenti degli impianti e attività di manutenzione preventiva, programmi di welfare aziendale, iniziative di formazione e sviluppo professionale, nonché una funzione Risorse Umane dedicata. A queste si affiancano figure specializzate, come il Responsabile Salute e Sicurezza e il medico competente, insieme a sistemi digitali HR per il monitoraggio, strumenti di segnalazione e processi periodici di valutazione dei rischi, che contribuiscono a garantire un ambiente di lavoro sicuro, inclusivo e orientato alla crescita.



Pur non avendo rilevato impatti negativi significativi sulla propria forza lavoro, entrambe le società mantengono un impegno costante nel monitoraggio delle condizioni dei dipendenti, in un'ottica di miglioramento continuo. A oggi non è presente un registro specifico sui reclami, l'azienda si impegna comunque nel futuro a rendicontare queste informazioni in un registro specifico da aggiornare annualmente. Non è previsto un coinvolgimento dei lavoratori (o i loro rappresentanti) per verificare se i canali di segnalazione funzionano bene e sono considerati utili ed efficaci.

DIVERSITÀ, INCLUSIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE

[S1-9][S1-12][S1-13]

L'analisi demografica del Gruppo per il 2025 evidenzia che la maggior parte della forza lavoro, pari al 54%, rientra nella fascia d'età compresa tra i 30 e i 50 anni. Il 30% dei collaboratori ha un'età superiore ai 50 anni, mentre il restante 16% è composto da giovani under 30. Sotto il profilo della diversità di genere, si registra una netta prevalenza maschile (88%) a fronte di una componente femminile del 12%.

Agriplast S.p.A.	Uomini	% Uomini	Donne	% Donne	Totale
Meno di 30 anni	24	13%	5	3%	29
Tra i 30 e i 50 anni	93	51%	6	3%	99
Oltre i 50 anni	43	24%	11	6%	54
Totale	160	88%	22	12%	182

La distribuzione di genere ai vertici aziendali di Agriplast S.p.A. nel 2025 mostra che il top management è composto da 7 persone: 6 uomini e 1 donna. Nello specifico, 2 uomini rientrano nella fascia di età tra i 30 e i 50 anni e 4 uomini e 1 donna nella fascia oltre i 50 anni, con nessun componente sotto i 30 anni. Per Allchemicals S.r.l. invece, il top management è composto da 1 uomo nella fascia oltre i 50 anni.

La definizione di top management utilizzata da Agriplast S.p.A. si riferisce ai dipendenti appartenenti alla categoria dei Quadri, secondo l'inquadramento previsto dal CCNL applicato dall'azienda, ossia coloro che svolgono funzioni di rilevante importanza ai fini dello sviluppo e dell'attuazione degli obiettivi dell'impresa, con responsabilità gestionali o specialistiche di elevato livello, autonomia decisionale nell'ambito delle deleghe ricevute e coordinamento di risorse, progetti o processi aziendali.

Agriplast S.p.A.	Uomini	% Uomini	Donne	% Donne	Totale
Meno di 30 anni	0	0%	0	0%	0
Tra i 30 e i 50 anni	2	1,25%	0	0%	2
Oltre i 50 anni	4	2,5%	1	4,5%	5
Totale	6	3,75%	1	4,5%	7

Allchemicals S.r.l.	Uomini	% Uomini	Donne	% Donne	Totale
Meno di 30 anni	0	0%	0	0%	0
Tra i 30 e i 50 anni	0	0%	0	0%	0
Oltre i 50 anni	1	9%	0	0%	1
Totale	1	9%	0	0%	1

Per quanto riguarda le persone con disabilità, in Agriplast S.p.A. la percentuale di dipendenti con disabilità sul totale della popolazione aziendale è del 6%, suddivisa in 6,25% tra gli uomini e 4,25% tra le donne. Le percentuali di Agriplast S.p.A. sono calcolate per genere oltre che rispetto all'intera popolazione aziendale.

Ragione sociale	Uomini	Donne	Altro genere	% sul totale della popolazione aziendale
Agriplast S.p.A.	6,25%	4,25%	0%	6%
Allchemicals S.r.l.	0%	0%	0%	0%

Per quanto riguarda la formazione in Agriplast S.p.A., emerge un coinvolgimento differenziato tra i generi. Gli uomini hanno infatti beneficiato in media di 19 ore di formazione per dipendente, mentre per le donne il valore si attesta a 5 ore. Questo divario si riflette anche nella partecipazione ai processi di valutazione e sviluppo professionale: il 50,5% dei dipendenti uomini ha preso parte a revisioni periodiche delle prestazioni e del percorso di carriera, a fronte di una partecipazione femminile pari al 13,6%.

In Allchemicals S.r.l., la partecipazione alle revisioni delle prestazioni appare più limitata, coinvolgendo il 2% dei dipendenti uomini. Nonostante ciò, l'impegno formativo per questa componente risulta significativo, con una media di 25,2 ore di formazione per dipendente e un totale di 45 uomini coinvolti nelle attività formative. Per quanto riguarda le dipendenti donne, nel periodo considerato non si registrano né partecipazioni a revisioni delle prestazioni né attività di formazione.

INDICATORI DI FORMAZIONE PER GENERE

Agriplast S.p.A.	Uomini	Donne	Altro genere
% partecipazione a revisioni prestazioni	50,5%	13,6%	0%
Ore medie di formazione per dipendente	19 ore	5 ore	0 ore
Dipendenti coinvolti in formazione	158	43	0

Allchemicals S.r.l.	Uomini	Donne	Altro genere
% partecipazione a revisioni prestazioni	2%	0%	0%
Ore medie di formazione per dipendente	25,2 ore	0 ore	0 ore
Dipendenti coinvolti in formazione	45	0	0

INDICATORI DI FORMAZIONE PER CATEGORIA

Agriplast S.p.A.	Colletti bianchi	Colletti blu	Non dipendenti
% partecipazione a revisioni prestazioni	13,5%	50,5%	0%
Ore medie di formazione per lavoratore	3 ore	21 ore	0 ore
Lavoratori coinvolti in formazione	43	158	0

Allchemicals S.r.l.	Colletti bianchi	Colletti blu	Non dipendenti
% partecipazione a revisioni prestazioni	0%	45%	0%
Ore medie di formazione per lavoratore	0 ore	25,2 ore	0 ore
Lavoratori coinvolti in formazione	0	45	0



CONDIZIONI DI LAVORO, SALUTE E TUTELE

[S1-14][S1-15][S1-10][S1-16][S1-11][S1-17]

La salute e la sicurezza sul lavoro rappresentano una priorità per il Gruppo Agriplast. Tutti i lavoratori, sia dipendenti sia non dipendenti, sono coperti dal sistema di gestione della salute e sicurezza aziendale, sia in Agriplast S.p.A. sia in Allchemicals S.r.l. Nel periodo di riferimento non si sono registrati decessi dovuti a infortuni o malattie legate al lavoro in nessuna delle due società, né casi di malattia professionale. In Agriplast S.p.A. si sono verificati 9 infortuni sul lavoro tra i dipendenti e 1 tra i lavoratori non dipendenti, con un tasso medio mensile di infortuni rispettivamente pari a 0,5 e 0,05. I giorni lavorativi persi per infortuni ammontano a 335 per i dipendenti e 8 per i non dipendenti. In Allchemicals S.r.l. si è registrato 1 infortunio tra i dipendenti e 2 tra i non dipendenti, con tassi medi mensili rispettivamente di 0,08 e 0,16. I giorni lavorativi persi sono stati 31 per i dipendenti e 22 per i non dipendenti.

Indicatore	Agriplast Dipendenti	Agriplast Non dipendenti	Allchemicals Dipendenti	Allchemicals Non dipendenti	Totale Agriplast	Totale Allchemicals
Copertura sistema SSL	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Decessi	0	0	0	0	0	0
Infortuni sul lavoro	9	1	1	2	10	3
Tasso medio mensile infortuni	0,5	0,05	0,08	0,16	/	/
Tasso annuale di infortuni	6	0,6	0,96	1,92	/	/
Casi di malattia professionale	0	0	0	0	0	0
Giorni lavorativi persi	335	8	31	22	343	53

Il sistema di gestione della salute e della sicurezza di entrambe le società è sottoposto a verifiche interne e/o esterne. Allchemicals S.r.l. specifica che il 100% dei lavoratori è coperto dal sistema verificato. Entrambe le società adottano un sistema di gestione conforme alla norma ISO 45001. Per Agriplast S.p.A. gli audit interni vengono pianificati e svolti periodicamente, basati su principi di imparzialità, indipendenza e raccolta di evidenze oggettive; la certificazione esterna prevede una verifica iniziale in due fasi seguita da audit periodici di sorveglianza e rinnovo.



Il tema dell'equilibrio tra vita privata e lavorativa è affrontato garantendo a tutti i dipendenti di entrambe le società il diritto a usufruire di **congedi per motivi familiari**. In Agriplast S.p.A., tale diritto è disciplinato dalla normativa nazionale e ulteriormente rafforzato dal Contratto Collettivo Nazionale applicato, che prevede condizioni migliorative.

Nel corso del periodo di riferimento, il 5% dei dipendenti di Agriplast S.p.A. ha effettivamente usufruito di questi congedi, con una distribuzione sostanzialmente equilibrata tra uomini (5%) e donne (4,5%). In Allchemicals S.r.l., la percentuale complessiva sale al 9%, ma risulta interamente attribuibile alla componente maschile, mentre non si registrano utilizzi tra le dipendenti donne.

Ragione sociale	% dipendenti che hanno usufruito di congedi	Dipendenti uomini	Dipendenti donne
Agriplast S.p.A.	5%	5%	4,5%
Allchemicals S.r.l.	9%	9%	0%
Totale	9,7%	10,5%	8,7%

Sul fronte della remunerazione, Agriplast S.p.A. **garantisce condizioni salariali adeguate tutti i lavoratori**, includendo colletti bianchi, colletti blu e lavoratori non dipendenti, tutti allineati o superiori ai parametri retributivi applicabili in Italia. Anche in Allchemicals S.r.l., i colletti blu e i lavoratori non dipendenti risultano pienamente in linea con tali parametri, mentre non sono disponibili dati relativi ai colletti bianchi.

Per quanto riguarda il divario retributivo di genere, in Agriplast S.p.A. la retribuzione oraria lorda media risulta pari a 10,49 euro sia per gli uomini sia per le donne nella categoria colletti bianchi, è pari a 9,55 euro sia per gli uomini sia per le donne nella categoria colletti blu, evidenziando l'**assenza di un divario retributivo di genere**. In Allchemicals S.r.l. la retribuzione oraria lorda media per i colletti blu è pari a 12,24 euro per gli uomini e 10,39 euro per le donne.

Retribuzione oraria lorda media	Agriplast S.p.A.	Allchemicals S.r.l.
Uomini (colletti bianchi)	10,49 euro	0 euro
Donne (colletti bianchi)	10,49 euro	0 euro
Uomini (colletti blu)	9,55 euro	12,24 euro
Donne (colletti blu)	9,55 euro	10,39 euro



Un ulteriore elemento di analisi riguarda la distribuzione dei compensi: in Agriplast S.p.A., la persona più remunerata percepisce un compenso annuo di 400.000 euro, a fronte di una mediana pari a 27.326,38 euro per gli altri dipendenti. In Allchemicals S.r.l., i valori risultano più contenuti, rispettivamente pari a 39.025,84 euro e 22.383,09 euro.

Compenso totale annuo	Agriplast S.p.A.	Allchemicals S.r.l.
Persona più pagata	400.000 euro	39.025,84 euro
Mediana dipendenti	27.326,38 euro	22.383,09 euro

Per quanto riguarda la protezione sociale, sia Agriplast che Allchemicals garantiscono una **copertura totale** per tutti i propri lavoratori. Sia i dipendenti (colletti bianchi e colletti blu) che i lavoratori non dipendenti sono interamente coperti da programmi di protezione sociale per tutti gli eventi considerati: malattia, perdita di reddito, infortuni sul lavoro, congedi e pensionamento.

Nel periodo di riferimento, inoltre, non emergono criticità rilevanti in materia di diritti umani: non si sono verificati casi di mancato rispetto dei Principi Guida delle Nazioni Unite o delle Linee Guida OCSE per le imprese multinazionali. Questo quadro conferma un **contesto aziendale stabile**, improntato al **rispetto delle persone e alla prevenzione dei rischi sociali**.

Indicatore	Agriplast S.p.A.	Allchemicals S.r.l.
Incidenti	0	0
Reclami	0	0
Multe/sanzioni per discriminazione	0 euro	0 euro
Risarcimenti per discriminazione	0 euro	0 euro
Totale	0	0



4.2 Consumatori e utenti finali

POLITICHE E MONITORAGGIO DEGLI IRO

[MDR-P/A/M/T]

Il Gruppo Agriplast formalizza il proprio orientamento strategico verso la sostenibilità e la soddisfazione del cliente attraverso l'adozione della **Politica per la Sicurezza, la Salute e l'Ambiente**. L'effettiva implementazione di questa politica è presidiata e confermata da sistemi di gestione dedicati, certificati in conformità agli standard internazionali ISO 9001 e ISO 14001, ai quali si affiancano condizioni generali di vendita trasparenti e protocolli rigorosi per la gestione delle contestazioni. Le azioni principali si focalizzano su un costante investimento in ricerca, sviluppo e aggiornamento tecnologico degli impianti, volto alla creazione di prodotti performanti con spessori ridotti e maggiore durata, oltre all'adesione a consorzi per il riciclo (CONAI, POLIECO) e all'ottenimento della certificazione 'Plastica Seconda Vita' (IPPR). Il Gruppo non ha definito specifiche metriche quantitative né obiettivi a lungo termine.

POLITICHE PER I CONSUMATORI E UTENTI FINALI

[S4-1][S4-SBM3]

L'attenzione verso i consumatori e gli utenti finali rappresenta un aspetto fondamentale dell'approccio alla sostenibilità del Gruppo Agriplast. I clienti dell'azienda comprendono aziende agricole, rivenditori di prodotti per l'agricoltura, attività industriali e rivenditori di packaging flessibile per l'industria.

Il Gruppo gestisce in modo strutturato gli impatti, i rischi e le opportunità materiali legati ai consumatori e agli utenti finali, attraverso sistemi di gestione e strumenti operativi, non avendo definito delle politiche specifiche per i consumatori e utilizzatori finali. In questo ambito, l'azienda ha implementato un sistema di **controllo della qualità** conforme alla **norma ISO 9001**, affiancato da un protocollo dedicato alla gestione tempestiva delle contestazioni. A ciò si aggiungono le condizioni generali di vendita, che definiscono in modo chiaro le responsabilità in caso di eventuali malfunzionamenti dei prodotti destinati al settore agricolo, e un sistema di **gestione ambientale** in linea con la **norma ISO 14001**. Nel loro insieme, queste policy riflettono un approccio integrato orientato alla qualità, alla trasparenza e alla sostenibilità.

Nonostante l'impegno nella prevenzione e nella gestione degli impatti, il Gruppo individua alcune criticità legate principalmente alle non conformità del prodotto e al mancato rispetto dei tempi di consegna. Tuttavia, nel periodo di rendicontazione non si sono registrati casi di violazione dei Principi Guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, né sono state apportate modifiche significative alle policy adottate, a conferma della stabilità e della solidità dell'impianto di gestione.



COINVOLGIMENTO E GESTIONE DEGLI IMPATTI SUI CONSUMATORI E UTENTI FINALI

[S4-2][S4-3][S4-4][S4-5]

Le prospettive dei consumatori e degli utenti finali rivestono un ruolo centrale nel processo decisionale di Agriplast S.p.A. e Alchemicals S.r.l., contribuendo a orientare le attività volte alla gestione degli impatti, sia effettivi sia potenziali. In particolare, per Agriplast S.p.A., i clienti rappresentano un elemento chiave anche nel processo di ricerca e sviluppo: gran parte delle innovazioni introdotte sul mercato nasce infatti da un dialogo continuo con loro, finalizzato a comprendere le esigenze operative e le difficoltà riscontrate nello svolgimento delle attività quotidiane. Questo approccio consente all'azienda di sviluppare soluzioni mirate, capaci di rispondere in modo concreto ai bisogni espressi dal mercato. A supporto di questo processo, l'azienda coinvolge annualmente un campione di clienti tramite **questionari**, con l'obiettivo di **individuare e aggiornare i temi materiali più rilevanti**.

Il coinvolgimento si realizza sia direttamente sia attraverso i distributori, che agiscono come rappresentanti degli utilizzatori finali, e si sviluppa lungo l'intero ciclo commerciale, dalle fasi di prevendita fino al post-vendita. Il Direttore vendite è la figura responsabile di garantire l'efficacia di questo dialogo e l'integrazione dei feedback raccolti nelle strategie aziendali, ruolo condiviso operativamente con l'intero reparto commerciale.

In questo contesto, l'azienda ha strutturato anche processi specifici per la gestione delle eventuali criticità. Nel settore agricolo, in caso di contestazione, Agriplast S.p.A. interviene tempestivamente fornendo assistenza al cliente attraverso sopralluoghi e il prelievo di campioni necessari per verificare eventuali malfunzionamenti del prodotto. Le segnalazioni, che possono essere inoltrate via e-mail o telefonicamente, vengono raccolte dal reparto commerciale e trasmesse, insieme ai campioni, al laboratorio qualità. Quest'ultimo è responsabile delle verifiche tecniche, dell'archiviazione e della catalogazione delle pratiche, nonché del supporto informativo necessario per consentire una risposta puntuale al cliente.

Parallelamente, entrambe le società hanno adottato misure volte a prevenire e mitigare gli impatti materiali, promuovendo al contempo soluzioni innovative. In particolare, Agriplast S.p.A. ha avviato un processo continuo di **aggiornamento degli impianti**, investendo in tecnologie sempre più avanzate che hanno consentito lo sviluppo di prodotti più performanti, caratterizzati da maggiore durata e spessori ridotti. Questo percorso è tuttora in evoluzione, grazie a ulteriori investimenti in nuovi impianti.

L'impegno dell'azienda si estende anche alla gestione sostenibile delle materie plastiche, attraverso l'adesione ai consorzi nazionali CONAI e POLIECO, attivi nel **riciclo** e nella **promozione di iniziative di sensibilizzazione**. Agriplast è inoltre associata all'istituto

IPPR, che rilascia la certificazione Plastica Seconda Vita, garantendo l'utilizzo di materiali riciclati all'interno di una filiera certificata e tracciata e favorendo l'incontro tra domanda e offerta di prodotti sostenibili.

Le azioni intraprese si traducono in **benefici concreti per i clienti**. Nel settore agricolo, la maggiore durata dei prodotti consente di ridurre i costi di manodopera legati alla sostituzione dei film plastici, mentre la combinazione di spessori ridotti e prestazioni elevate contribuisce a diminuire la quantità di materiale utilizzato e l'impatto ambientale. Le migliori performance dei prodotti permettono inoltre di ottimizzare l'uso di risorse, riducendo il consumo di acqua e di prodotti chimici. Nel settore del packaging, la riduzione degli spessori e il miglioramento delle performance consentono di limitare gli sprechi e rendere più efficienti le operazioni, mentre l'impiego di materiali riciclati contribuisce a contenere l'impatto ambientale complessivo.

I clienti continuano a svolgere un ruolo attivo anche nella definizione delle strategie aziendali, influenzando direttamente le attività di ricerca e sviluppo e la pianificazione degli investimenti. L'azienda si impegna inoltre a promuovere le innovazioni attraverso la propria rete di rivenditori e coinvolge i consumatori anche nella definizione degli obiettivi, tramite la raccolta di feedback periodici. In prospettiva, Agriplast prevede che queste soluzioni possano contribuire a migliorare ulteriormente le condizioni operative dei clienti, riducendo i costi di manodopera e ottimizzando il consumo di risorse, in un'ottica di crescente efficienza e sostenibilità.



05.

Informazioni sulla governance

5.1 Condotta delle imprese



5.1 Condotta delle imprese

[DC-P/A/M/T]

POLITICHE E MONITORAGGIO DEGLI IRO

[MDR-P/A/M/T]

L'eccellenza tecnologica è da sempre un elemento caratterizzante dell'agire del Gruppo. **L'innovazione di prodotto** è considerata dall'azienda una leva strategica per il mantenimento della competitività sui mercati e per ridurre contestualmente l'impatto ambientale dei processi produttivi. I continui investimenti in ricerca e sviluppo hanno consentito alle società di sviluppare un parco macchine avanzato, capace di produrre film con ottime caratteristiche tecniche a spessori ridotti: questo si traduce in un minor quantitativo di materia prima immessa nel mercato e, di conseguenza, nell'ambiente. Sul fronte delle innovazioni di processo, i miglioramenti apportati alla filiera produttiva hanno permesso di produrre volumi maggiori in tempi più brevi, riducendo i consumi energetici per unità di prodotto.

Tra le innovazioni più rilevanti si segnala l'implementazione di una linea di prodotti per l'agricoltura e il **packaging certificata PSV** (Plastica Seconda Vita), che impiega elevate percentuali di materia prima da riciclo. A questa si affianca la gamma di film contenenti **microsfere cave di vetro** per l'ottimizzazione dell'effetto di luce e calore in serra, oltre alla linea **Geoline**, ovvero geomembrane in HDPE sviluppate internamente e certificate secondo le normative europee EN 13361, EN 13362, EN 13491, EN 13492 ed EN 13493, destinate all'impermeabilizzazione di discariche, bacini idrici e consolidamento di argini. Il Gruppo è oggi tra i pochi produttori italiani attivi in questo segmento.



L'impegno per la qualità è formalizzato in un sistema integrato di gestione certificato ISO 9001, affiancato dalla certificazione ambientale ISO 14001:2015 e dalla certificazione ISCC PLUS per la tracciabilità della sostenibilità nella catena di fornitura. Il portafoglio certificativo comprende anche le certificazioni OK Compost Industrial, OK Compost Home, OK Compost Biodegradable Soil e la conformità alla norma EN 17033:2018 per i film biodegradabili destinati alla pacciamatura agricola, a testimonianza di un orientamento verso prodotti sempre più compatibili con i requisiti normativi europei e con le esigenze dei mercati avanzati. Parallelamente, Agriplast ha avviato valutazioni del ciclo di vita (LCA) sui propri prodotti in conformità alle norme EN ISO 14040 e 14044, strumento che consente di misurare e comunicare in modo rigoroso la performance ambientale dei propri prodotti lungo l'intero ciclo di vita. Nella tabella seguente sono riportate le principali certificazioni possedute dal Gruppo.

	Norma di riferimento	Conformità Sistema
	ISO 9001:2015	Sistema di Gestione Aziendale per la Qualità
	ISO 14001:2015	Sistema di Gestione Ambientale Aziendale
	ISO 45001:2018	Sistema di Gestione Aziendale della Salute e Sicurezza del Lavoro
	ISCC PLUS	International Sustainability and Carbon Certification
	ISO 14021:2021	PSV da Raccolta Differenziata
	ISO 14021:2021	PSV da Scarto Industriale
	ISO 14021:2021	PSV da Raccolta Differenziata e/o Scarto Industriale
	UNI EN 13432:2002	Conformità OK Compost Industrial
	UNI EN 13432:2002	Conformità OK Compost Home
	UNI EN 13432:2002	Conformità OK Compost Biodegradable Soil
	EN 17033:2018-03	Film biodegradabili per pacciamatura per uso in agricoltura e orticoltura
	11415:2011	Sacchetti a bretelle di film flessibile termoplastico biodegradabile e compostabile per il trasporto di generi distribuiti al dettaglio (Tipo B e Tipo D)
	EN 13361:2004, EN 13362:2005, 13491:2004, EN 13492:2004, EN 13492:2005, EN 13361:2004	Geosintetici polimerici a base di polietilene a media ed alta densità

L'azienda ha risposto, inoltre, a diversi **questionari** ESG, dimostrando un solido impegno verso la sostenibilità.

Attraverso **Synesgy**, l'azienda ha conseguito come **score "B"**, che certifica un "Buon livello di Sostenibilità". In tale ambito, Agriplast si distingue particolarmente nelle aree "Business" ed "Environmental", raggiungendo in entrambe il massimo punteggio (classe A). Sulla piattaforma **Open-es**, il questionario di sostenibilità è stato compilato sia da Agriplast S.p.A che da Allchemicals S.r.l. La prima società ha raggiunto un punteggio di **94/100** nei requisiti "Fondamentali", **87/100** nella "Maturità" e **81/100** nel livello "Master". Il suo potenziale di competitività è stato valutato come "Alto". Per quanto riguarda la società Allchemicals S.r.l., l'azienda ha ottenuto un punteggio di **54/100** nei "Fondamentali", **47/100** nella "Maturità" e **48/100** nel livello "Master".

L'ATTENZIONE VERSO I FORNITORI

[G1-2]

Agriplast adotta un approccio responsabile nella **gestione della propria catena di fornitura**, considerandola un pilastro fondamentale per la continuità del business e il mantenimento di elevati standard qualitativi. L'azienda privilegia i fornitori nazionali con l'obiettivo di generare valore per le comunità locali e il territorio. Tuttavia, la natura tecnica delle materie prime necessarie alla produzione, in particolare polimeri e resine plastiche, rende indispensabile il ricorso a partner internazionali, selezionati per garantire l'affidabilità e l'eccellenza degli approvvigionamenti.

Il processo di selezione non si limita a valutazioni tecnico-economiche, ma prevede uno screening accurato dello storico operativo, della stabilità strutturale e della reputazione del fornitore. Agriplast richiede infatti ai propri partner il rispetto rigoroso di requisiti cardine, tra cui:

la **tutela dei diritti umani e dei lavoratori**;

l'**osservanza delle normative giuslavoriste**, con particolare attenzione alla sicurezza sul lavoro e al contrasto del lavoro irregolare;

l'impegno nella **mitigazione dell'impatto ambientale e il rispetto della legalità e della trasparenza negli affari**.

La formalizzazione dei suddetti requisiti richiesti avviene attraverso la conformità a certificazioni e standard andando oltre a quanto richiesto dalla normativa. Il sistema di qualificazione adottato si basa anche sulle certificazioni: ISO 9001 (certificazione di qualità) e ISO 14001 (certificazione ambientale).

Sul fronte finanziario, l'azienda si impegna sistematicamente a rispettare i termini concordati, con pagamenti effettuati entro 60 giorni. Questa prassi, osservata con costanza, rappresenta un segnale concreto di affidabilità nei confronti della filiera e di attenzione alla liquidità dei partner commerciali, consolidando relazioni basate sulla fiducia reciproca e sulla trasparenza.



LE NOSTRE PRATICHE DI PAGAMENTO

[G1-6]

Nelle sue relazioni con i fornitori, il Gruppo riconosce l'importanza di una gestione finanziaria responsabile come pilastro della sostenibilità sociale e della stabilità della propria catena di fornitura. La politica dei pagamenti è orientata a garantire la massima puntualità, sostenendo il capitale circolante dei propri partner commerciali, in particolare delle PMI.

Categorizziamo i nostri fornitori per tipologia di rapporto di business, come evidenziato di seguito.

Categoria di fornitore	Numero di fornitori (2025)	Numero di fornitori (2024)	Variazione del numero di fornitori (2025 vs 2024)
Materiali	119	116	3
Servizi	518	471	47
Capex	22	19	3
Totale	659	606	53

I volumi di business che scambiamo con i nostri fornitori sono aumentati nel 2025, rispetto all'anno precedente. Questi sono esplicitati e tracciati tramite gli importi dei nostri pagamenti, come riportato di seguito.

Categoria di fornitore	Importi in euro/1.000 (2025)	Importi in euro/1.000 (2024)	Variazione sull'importo in euro/1.000 (2025 vs 2024)
Materiali	75.522	72.927	2.595
Servizi	22.707	20.226	2.482
Capex	5.899	5.710	190
Totale	104.128	98.862	5.266

La nostra politica dei pagamenti ha l'obiettivo di gestire i rapporti con i fornitori in modo trasparente ed efficace, per qualunque tipo di fornitura. I termini medi di pagamento con cui sono state liquidate le fatture durante gli ultimi due esercizi sono riportati nella tabella sottostante, suddivisi per tipologia di fornitore.

Categoria di fornitore	Dilazione media in giorni (2025)	Dilazione media in giorni (2024)	Variazione sulla dilazione media in giorni (2025 vs 2024)
Materiali	76,7	74,5	2,2
Servizi	45,5	37,4	8,1
Capex	18,9	16,3	2,6
Totale	66,6	63,6	3,0

Nell'anno di riferimento non sono stati avviati e non sono in corso procedimenti giudiziari dovuti a ritardi di pagamento. Questi sono infatti quasi nulli per l'anno di rendicontazione, attestandosi, a 3,2 giorni come ritardo medio ponderato (3,6 giorni nel 2024).

La tabella seguente mostra il ritardo medio per categoria di fornitore per l'anno 2025 (con la comparazione rispetto all'anno di rendicontazione precedente).

Categoria di fornitore	Ritardo medio in giorni (2025)	Ritardo medio in giorni (2024)	Variazione sul ritardo medio in giorni (2025 vs 2024)
Materiali	1,7	2,0	0,4
Servizi	7,7	12,4	-4,7
Capex	4,8	2,0	2,8
Totale	3,2	3,6	-0,4

La gestione efficiente dei pagamenti è supportata da una struttura amministrativa capace di gestire volumi crescenti.

Nota metodologica

Il presente documento costituisce il quinto Bilancio di Sostenibilità di Agriplast. Il documento è stato redatto in **forma consolidata**, considerando il Gruppo composto da Agriplast S.p.A. e Allchemicals S.r.l., in linea con il bilancio finanziario. La rendicontazione si riferisce al periodo dal 1.01.2025 ed al 31.12.2025. La realtà di Remaplast S.r.l. non è inclusa all'interno del Bilancio in quanto l'attività risulta temporaneamente sospesa, in attesa della definizione e implementazione di un nuovo progetto industriale.

La presente rendicontazione considera la catena del valore del Gruppo. Per la catena del valore a monte, il perimetro di copertura è limitato ai fornitori diretti, di primo livello, di materie plastiche, inclusi polimeri, resine e altri materiali plastici rilevanti per i processi produttivi. Non sono inclusi i fornitori di livello successivo, le fasi produttive o estrattive svolte dai subfornitori, né l'intera filiera globale delle materie prime, salvo riferimenti qualitativi o informazioni disponibili tramite certificazioni e documentazione dei fornitori diretti.

Per la catena del valore a valle, il Bilancio considera clienti diretti, distributori e utilizzatori finali, limitatamente agli impatti, rischi e opportunità connessi alla qualità, sicurezza, durabilità, riciclabilità e performance ambientale dei prodotti. Non è inclusa una misurazione quantitativa completa degli impatti generati nelle fasi successive alla vendita, quali uso, raccolta, riciclo o smaltimento presso tutti i mercati serviti. Le informazioni quantitative rendicontate si riferiscono prevalentemente alle attività sotto il controllo operativo del Gruppo; le emissioni Scope 3 rimangono fuori dal perimetro di rendicontazione per l'anno di riferimento.

Attraverso questo strumento, quindi, il Gruppo rinnova il proprio impegno volontario nel comunicare in modo trasparente e accurato le proprie strategie di gestione, le performance ambientali, sociali e di governance (ESG) e gli obiettivi futuri di sviluppo sostenibile.

Il documento offre una visione complessiva degli impatti più significativi generati dall'organizzazione, attraverso informazioni sia qualitative che quantitative, corredate da indicatori che aiutano a leggere in modo chiaro l'impegno di Agriplast verso la creazione di valore condiviso per le proprie persone, i partner e i territori in cui opera.

Il Bilancio è stato redatto in conformità con i principi degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), come riferimento metodologico scelto per garantire coerenza, chiarezza e affidabilità nella rendicontazione delle performance di sostenibilità.

Agriplast ha quindi adottato l'approccio della **doppia materialità**, integrando il punto di vista della materialità di impatto (sugli stakeholder, le persone e l'ambiente) con quello della materialità finanziaria (sui rischi e le opportunità). Questo processo è stato sviluppato attraverso un coinvolgimento diretto degli stakeholder interni e l'analisi strutturata del contesto esterno, delle attività dell'azienda e delle sue priorità strategiche.

Per maggiori dettagli su come sono stati definiti e prioritizzati i temi materiali, si rimanda al capitolo "Il processo dell'analisi di doppia materialità".

Le metriche quantitative e gli importi monetari divulgati possono essere soggetti a margini di incertezza, in particolare per quanto riguarda le stime legate ai fenomeni di cambiamento climatico e al calcolo delle emissioni.

Il documento è stato validato e approvato dal Consiglio di Amministrazione prima della sua pubblicazione.

La redazione del Bilancio ha beneficiato del supporto metodologico di Up2You S.r.l. Società Benefit e della piattaforma proprietaria di Choral.

Indice dei contenuti ESRS

Obbligo di informativa ESRS / Standard ESRS	Ubicazione	Note
INFORMAZIONI GENERALI – ESRS 2		
BP-1 Basi generali per la preparazione del bilancio di sostenibilità	p. 5, 53	
BP-2 Divulgazione in relazione a circostanze specifiche	p. 53	
GOV-1 Il ruolo degli organi di amministrazione, gestione e supervisione	p. 9	
GOV-2 Informazioni fornite e questioni di sostenibilità affrontate dagli organi	p. 9	
GOV-3 Integrazione delle prestazioni legate alla sostenibilità nei sistemi di incentivazione	p. 9	
GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza	Non rendicontato	
GOV-5 Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	Non rendicontato	
SBM-1 Posizione di mercato, strategia, modello/i di business e catena del valore	p. 5-8	
SBM-2 Interessi e punti di vista delle parti interessate	p. 12-15	
SBM-3 Impatti materiali, rischi e opportunità e loro interazione con la strategia e il modello di business	p. 18-24	Mancanti punti 48d, 48f
IRO-1 Descrizione del processo di identificazione e valutazione degli impatti, rischi e opportunità materiali	p. 16-24	
IRO-2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto di rendicontazione	p. 54-56	
CAMBIAMENTI CLIMATICI – ESRS E1		
MDR-P/A/M/T	p. 26	
E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	Non rendicontato	
E1-2 Politiche relative alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici e alla transizione energetica	p. 26	Mancanti punti 23, 24, 25
E1-3 Azioni e risorse in relazione alle politiche sul clima	p. 26-28	Mancanti punti 29b, 29c
E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici	p. 26	
E1-5 Consumo di energia e mix energetico	Non rendicontato	
E1-6 Emissioni totali di gas GHG Scope 1, 2	p. 26-28	
E1-7 Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione del carbonio finanziati dall'impresa	Non rendicontato	
E1-8 Fissazione del prezzo interno del carbonio	Non rendicontato	
E1-9 Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione materiali e di opportunità potenziali	Non rendicontato	
INQUINAMENTO – ESRS E2		
ESRS E2 Inquinamento	Non rendicontato	Non rilevante
ACQUE E RISORSE MARINE – ESRS E3		
ESRS E3 Acque e risorse marine	Non rendicontato	Non rilevante
BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI – ESRS E4		
ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi	Non rendicontato	Non rilevante

Obbligo di informativa ESRS / Standard ESRS	Ubicazione	Note
USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE – ESRS E5		
MDR-P/A/M/T	p. 29	
E5-1 Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	p. 29	
E5-2 Azioni e risorse legate all'economia circolare	p. 29	
E5-3 Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	p. 29-30	
E5-4 Afflusso di risorse	p. 31-32	
E5-5 Deflusso di risorse	p. 31-32	
E5-6 Effetti finanziari attesi derivanti da impatti e dipendenze materiali	Non rendicontato	
FORZA LAVORO PROPRIA – ESRS S1		
MDR-P/A/M/T	p. 34	
S1-SBM3 Impatti, rischi e opportunità materiali e loro interazione con la strategia	p. 37	
S1-1 Politiche relative alla propria forza lavoro	p. 37	
S1-2 Processi per il coinvolgimento sugli impatti legati alla forza lavoro	p. 38	
S1-3 Processi per rimediare agli impatti negativi e canali per la forza lavoro	p. 38	
S1-4 Adottare misure per gli impatti materiali sulla forza lavoro e approcci alla gestione	p. 38	Mancanti 48a, 48b
S1-5 Target relativi alla gestione degli impatti materiali negativi, promozione di impatti positivi	p. 38	
S1-6 Caratteristiche del personale dell'azienda	p. 35-36	
S1-7 Caratteristiche del personale non dipendente nell'impresa	p. 36	
S1-8 Contratti collettivi di lavoro e dialogo sociale	p. 36	
S1-9 Indicatori sulla diversità del personale	p. 39	
S1-10 Stipendi adeguati	p. 43	
S1-11 Protezione sociale	p. 44	
S1-12 Persone con disabilità	p. 40	
S1-13 Indicatori di formazione e sviluppo delle competenze	p. 40-41	
S1-14 Indicatori di salute e sicurezza	p. 42	
S1-15 Indicatori di equilibrio vita lavoro	p. 43	
S1-16 Indicatori di remunerazione (pay gap e remunerazione totale)	p. 43-44	
S1-17 Incidenti, reclami e impatti gravi sui diritti umani	p. 44	
LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE – ESRS S2		
ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore	Non rendicontato	Non rilevante
COMUNITÀ INTERESSATE – ESRS S3		
ESRS S3 Comunità interessate	Non rendicontato	Non rilevante

Obbligo di informativa ESRS / Standard ESRS	Ubicazione	Note
CONSUMATORI E UTENTI FINALI – ESRS S4		
MDR-P/A/M/T	p. 45	
S4-SBM3 Impatti, rischi e opportunità materiali e loro interazione con la strategia e il modello di business	p. 45	
S4-1 Politiche relative ai consumatori e agli utenti finali	p. 45	
S4-2 Processi per il coinvolgimento sugli impatti legati ai consumatori	p. 46	
S4-3 Processi per rimediare agli impatti negativi e canali per i consumatori	p. 46	
S4-4 Adottare misure per gli impatti materiali sui consumatori	p. 46	
S4-5 Obiettivi relativi alla gestione degli impatti materiali sui consumatori	p. 46	
CONDOTTA DELLE IMPRESE – ESRS G1		
MDR-P/A/M/T	p. 48-50	
G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e approccio alla prevenzione e individuazione della corruzione	Non rendicontato	
G1-2 Gestione delle relazioni con i fornitori	p. 50	Mancanti punti 14, 15a, 15b
G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	Non rendicontato	
G1-4 Casi accertati di corruzione attiva o passiva	Non rendicontato	
G1-5 Influenza politica e attività di lobbying	Non rendicontato	
G1-6 Prassi di pagamento	p. 51-52	

Appendice

Elenco degli elementi d'informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell'UE.

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Riferimento/Ubicazione nel Bilancio di Sostenibilità
ESRS 2 – Informazioni generali					
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13		Regolamento delegato (UE) 2020/1816, allegato II		Rendicontato - p. 9
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione, paragrafo 21, lettera e)			Regolamento delegato (UE) 2020/1816, allegato II		Rendicontato - p. 9
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10				Non rendicontato - disposizione transitoria
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453, tabella 1 e tabella 2	Regolamento delegato (UE) 2020/1816, allegato II		Non applicabile al contesto aziendale
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9		Regolamento delegato (UE) 2020/1816, allegato II		Non applicabile al contesto aziendale
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14		Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Non applicabile al contesto aziendale
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)			Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Non applicabile al contesto aziendale

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Riferimento/Ubicazione nel Bilancio di Sostenibilità
ESRS E1 – Cambiamenti climatici					
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	Non rendicontato - disposizione transitoria
ESRS E1-1 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GHG approvati da iniziative basate sulla scienza, paragrafo 16, lettera d)			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816; allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non rendicontato - disposizione transitoria
ESRS E1-4 Obiettivo di riduzione delle emissioni di GHG per il 2030 e il 2050 rispetto all'anno di riferimento, paragrafo 34			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816; allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non rendicontato - disposizione transitoria
ESRS E1-5 Consumo di energia da fonti rinnovabili e non rinnovabili, ripartito per tipo di fonte energetica, paragrafo 37	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013			Non rendicontato - disposizione transitoria
ESRS E1-5 Intensità del consumo di energia, paragrafo 38	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816; allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non rendicontato - disposizione transitoria
ESRS E1-6 Emissioni GHG lorde di scope 1, 2, 3 e totali GHG, paragrafo 44	Allegato I, tabella 1, indicatori n. 1 e 2	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816; allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Rendicontato - p. 26-28
ESRS E1-6 Emissioni lorde di GHG di scope 1, paragrafo 44, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 1	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816; allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Rendicontato - p. 26-28

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Riferimento/Ubicazione nel Bilancio di Sostenibilità
ESRS E1 – Cambiamenti climatici					
ESRS E1-6 Emissioni lorde di GHG di scope 2 calcolate secondo il metodo geografico, paragrafo 44, lettera b)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 1	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816; allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Rendicontato - p. 26-28
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni GHG totali, paragrafo 46			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816; allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Rendicontato - p. 26-28
ESRS E1-9 Esposizione dell'impresa a rischi fisici di rilevanza sistemica connessi al clima, paragrafo 66		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Non rendicontato - disposizione transitoria
ESRS E2 – Inquinamento					
ESRS E2-4 Emissioni di sostanze con obbligo di autorizzazione ai sensi dell'allegato XIV del regolamento REACH in acqua, paragrafo 28	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8				Non rilevante - tema non materiale
ESRS E2-4 Emissioni di sostanze preoccupanti, paragrafo 28, lettera a)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9				Non rilevante - tema non materiale
ESRS E3 – Acque e risorse marine					
ESRS E3-4 Consumo d'acqua nelle zone ad alto rischio idrico, paragrafo 29	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6.5		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Non rilevante - tema non materiale
ESRS E4 – Biodiversità ed ecosistemi					
ESRS E4-2 Aree protette o aree critiche per la biodiversità nelle attività di utilizzo del suolo, paragrafo 16, lettera a), punto ii)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7				Non rilevante - tema non materiale

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Riferimento/Ubicazione nel Bilancio di Sostenibilità
ESRS E4 – Biodiversità ed ecosistemi					
ESRS E4-2 Politiche connesse alla biodiversità e agli ecosistemi, paragrafo 16	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10				Non rilevante - tema non materiale
ESRS E5 – Uso delle risorse ed economia circolare					
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13.1				Rendicontato - p. 31-32
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 37, lettera e)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13.2				Rendicontato - p. 31
ESRS S1 – Forza lavoro propria					
ESRS S1-1 Politica di due diligence in materia di diritti umani, paragrafo 19, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11				Rendicontato - p. 37
ESRS S1-3 Meccanismi di ricorso e reclamo e canali per segnalare preoccupazioni, paragrafo 32, lettera c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11				Rendicontato - p. 38
ESRS S1-14 Numero di decessi e di infortuni sul lavoro della forza lavoro propria, paragrafo 88, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatori n. 11.1 e 11.2				Rendicontato - p. 42
ESRS S1-14 Numero di giorni lavorativi persi a causa di infortuni, malattie, decessi e assenze legate al lavoro, paragrafo 88, lettera b)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 11.3				Rendicontato - p. 42

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Riferimento/Ubicazione nel Bilancio di Sostenibilità
ESRS S1 – Forza lavoro propria					
ESRS S1-16 Divario retributivo tra uomini e donne, paragrafo 97, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12.1				Rendicontato - p. 43
ESRS S1-16 Divario nella remunerazione totale tra il CEO e la remunerazione media annua dei dipendenti, paragrafo 97, lettera b)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12.2				Rendicontato - p. 44
ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore					
ESRS S2-1 Politica di due diligence applicabile ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 17	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11				Non rilevante - tema non materiale
ESRS S2-3 Canali per i lavoratori nella catena del valore per segnalare preoccupazioni, paragrafo 32	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11				Non rilevante - tema non materiale
ESRS S4 – Consumatori e utenti finali					
ESRS S4-1 Politica di due diligence per i consumatori e gli utenti finali, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11				Rendicontato - p. 45
ESRS S4-3 Canali per i consumatori e gli utenti finali per segnalare preoccupazioni, paragrafo 32	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11				Rendicontato - p. 46

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Riferimento/Ubicazione nel Bilancio di Sostenibilità
ESRS G1 – Condotta delle imprese					
ESRS G1-1 Politica in materia di anticorruzione e anticompetitività, paragrafo 10, lettere a) e b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15				Non rilevante - tema non materiale
ESRS G1-4 Casi accertati di corruzione o concussione, paragrafo 24, lettere a) e b)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 17		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816; allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non rilevante - tema non materiale
ESRS G1-4 Sanzioni per violazioni delle norme anticorruzione e per comportamenti anticompetitivi, paragrafo 24, lettera e)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 16				Non rilevante - tema non materiale

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ
2025 - AGRIPLAST

